ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 26 Aprile 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8868

RIFIORITURE POLEMICHE

Dopo le dichiarazioni del ministro degli esteri al Senato italiano.

Gli umori della stampa tedesca.

BERLINO 25 (N). Il discorso del ministro Guicciardini non soddisfa in generale la stampa tedesca. La «Vossische Zeitung» scrive: Le dichiarazioni di Guicciardini sull'avvenire della Triplice non hanno maggiore importanza che le solite frasi che si usano in tutta Europa nei discorsi politici. Del resto, egli non parlò quasi affatto dei rapporti della Germania, diffondendosi piuttosto su quelli con l'Austria. Dalle parole del ministro italiano degli esteri, si ritrae l'impressione che la Triplice non debba avere in realtà altro scopo che quello di appoggiare certi agognati cambiamenti nella penisola balcanica. E questo può interessar molto all'Italia, ma difficilmente potrà essere l'unico ed esclusivo scopo della Triplice. Il discorso poi non contiene alcuna spiegazione e non muta punto il giudizio che l'Italia ha provocato con il suo contegno.

Anche la «Tageszeitung», il giornale degli agrari, si esprime molto severamente sul discorso, e dice: L'Italia per alcuni anni trarrà ancora vantaggio dalla Triplice, ma quando poi sarà messa sul tappeto la questione della rinnovazione dell'alleanza, noi dovremo ponderare ben bene se potremo assumere impegni con uno Stato che non vuol saperne di impegni verso di noi.

La «Germania», organo del centro, si mostra meno italofoba. Le dichiarazioni del conte Guicciardini - essa dice - non dilegueranno tutto il malumore al di qua delle Alpi, tuttavia lasciano adito a ristabilire la fiducia reciproca fra gli alleati.

La «Post» trova che nel discorso di Guicciardini manca qualunque accenno al contegno che assumerebbe l'Italia se la Germania venisse attaccata da più potenze, compresa la Francia, e se in tal caso si manterrebbe fedele ai suoi obblighi di alleata.

La „Kölnische Zeitung" è soddisfatta

COLONIA 25 (N). La «Kölnische Zeitung» dice soddisfacenti le dichiarazioni del ministro Guicciardini, ed osserva che in Germania ha fatto buona impressione il vedere che singoli giornali italiani riconobbero fondato il malcontento della Germania pel modo in cui una parte della stampa italiana trattò la politica della Triplice.

Intemperanze biliose.

BERLINO 25 (N). Dopo le dichiarazioni del ministro degli esteri al Senato italiano, la polemica, in certi giornali, accenna a trascendere. La «Vossische Zeitung» che si fa sempre più aggressiva, riferendosi alle rivelazione della «N. F. Presse», attacca Visconti-Venosta, tornando ad accusarlo di non aver adempiuto ai doveri d'alleato, ciò peraltro - dice il giornale - si accorda col suo passato politico, francofilo. Nella vita privata - aggiunge - il contegno di Venosta si chiamerebbe falsità e slealtà. Algesiras prova che se si venisse alla guerra, gli italiani non combatterebbero i francesi almeno se Venosta e i suoi amici hanno il potere. Ora si annuncia che l'Italia vuol mantenersi fedele alla Triplice, ma aspetteremo i fatti.

Vive ancora... e dimena la coda.

BERLINO 25 (N). La «Berliner Zeitung» prende la cosa allegramente ed esclama: Dunque la Triplice vive, parafrasando un noto verso studentesco che parla di un cane creduto morto: Vive ancora, vive ancora e dimena la coda!

Oh quegli occhiali!..

BERLINO 25 (N). Raccogliendo la voce che i reali inglesi assisterebbero all'inaugurazione dell'Esposizione di Milano, la «Vossische Zeitung» dice che il fatto avrebbe nel presente momento internazionale uno specialissimo significato.

Considerazioni psicologico-militari di un generale tedesco.

BERLINO 25 (N). Il maggior generale Kein discute a lungo nel «Tag» intorno alla Triplice, e dice che gli italiani, da veri politici realistici, hanno un concetto della fedeltà diverso da quello dei tedeschi, e non si può mutare la struttura etica del popolo italiano. La questione della Triplice - dice il generale - è in fondo una pura questione militare. Ormai è certo che, in caso di conflitto con la Francia o con l'Inghilterra, l'Italia rimarrà inattiva, invocando la forza maggiore. Pel momento forse la Germania e l'Austria-Ungheria non trarranno da tale certezza nessuna conseguenza che muti esteriormente la Triplice, giacchè, per entrambe, rimane il vantaggio della sicurezza che l'Italia almeno non passerà al nemico. Non vi è dubbio che al tempo di Crispi e di re Umberto l'Italia avrebbe dato un valido aiuto. Ma poi le cose cambiarono. Si ricorderà la meraviglia destata da una conferenza dell'addetto militare italiano a Parigi, in cui si glorificava l'esercito francese ed in particolare il corpo degli ufficiali. Poco dopo si ebbero indizi di un tentativo di riavvicinamento fra Parigi e Roma. Ora poi è avvenuto un mutamento fondamentale nell'indirizzo della politica italiana, che prima vedeva un pericolo nel lasciare che il Mediterraneo divenisse un lago francese, mentre ora volge tutte le sue mire all'Adriatico con l'appoggio della Francia e dell'Inghilterra. A Berlino e a Vienna ciò non si ignora nei circoli militari, e il mutamento è segnalato da un pezzo. Tutta l'attenzione militare italiana è ora rivolta ai confini orientali, come prima era a quelli occidentali. Basti ricordare ove avvengono le grandi manovre e la costruzione del porto militare di Mezzano di fronte a Pola. Vi è un'evidente preparazione, la cui tendenza va pel momento celata. Forsanco l'Italia è ancora in buona fede, tanto più che, per ora, lo scacco militare della Russia dovrebbe aver messo un po' la sordina agli umori bellicosi della Francia e che il nuovo amico comune, l'Inghilterra, non è poi tanto a prova di bomba. Forse a Roma si penserà a ponderare. In ogni caso bisogna si sappia che la strada dell'amicizia con la Germania passa per Vienna, giacchè «per noi» - accentua il generale - anche politicamente si tratta di dare fedeltà per fedeltà.

L'ambasciatore Lanza ritorna a Berlino.

Il «Giornale d'Italia» scrive: L'ambasciatore d'Italia a Berlino, conte Lanza, ha già lasciato Roma, e dopo una breve sosta nell'Alta Italia, raggiungerà presto la sua sede. Sono del tutto insussistenti le induzioni sorte dalla sua recente venuta a Roma sia riguardo a prolungamento di congedo come a possibili dimissioni.

COLONIA 25 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Apprendiamo che l'ambasciatore italiano conte Lanza all'ultimo momento si è lasciato persuadere a rimanere al suo posto. Tutti i fautori di cordiali rapporti fra la Germania e l'Italia apprenderanno questa notizia con grande sodisfazione.

FRA TEDESCHI E CZECHI

in seno alla Commissione per la riforma elettorale.

VIENNA 25 (N). La commissione alla riforma elettorale ha continuato oggi la discussione del progetto.

Kramarz dichiara che gli czechi sono pronti a concludere un compromesso equo, ma non potrebbero lasciarsi trattare come nazionalità inferiore. L'oratore parla in favore della parlamentarizzazione del Gabinetto, perchè di fronte a un Governo ungherese forte vi devono essere un forte Governo e un forte Parlamento anche in Austria. Sarebbe un grandissimo beneficio se le forze parlamentari si unissero intorno a un programma di lavoro positivo.

Iro dice che i pangermanisti combatteranno sino all'estremo qualsiasi riforma elettorale se non si farà in pari tempo una posizione speciale alla Galizia.

Gross si associa ai criteri di Kramarz, e dice: Non riusciremo mai a nulla di fronte all'Ungheria se non l'affronteremo così concordi come essa affronta noi. Do ragione al deputato Kramarz anche quando dice che l'unica politica possibile in avvenire consiste nell'accordo tra le nazionalità. Ogni uomo politico che sappia il fatto suo deve far i conti con l'idea del suffragio universale. Il partito tedesco progressista può votare il progetto solo se si riparerà all'ingiustizia commessa contro i tedeschi.

Pastor parla in favore del suffragio universale con voto plurimo. Non condivide l'apprensione che la nobiltà sarà spodestata a causa del suffragio universale. Non teme neppure per la chiesa cattolica, che supererà anche la crisi del suffragio universale. L'oratore parla a favore di un rilevante aumento dei mandati per la Galizia e per l'ampliamento dell'autonomia.

Zacek protesta contro le dichiarazioni di Gross. L'oratore sarebbe favorevole al voto plurimo. Crede che la coltura del popolo czeco in Moravia possa essere equiparata a quella dei tedeschi di quella provincia. E' decisamente favorevole al suffragio universale, ma deve protestare contro qualsiasi ingiustizia contro gli czechi in linea nazionale. Annuncia che proporrà nella discussione articolata un aumento, sia pure piccolo, dei mandati czechi in Moravia. Non si può nemmeno parlare di aumentare i mandati tedeschi, perchè ciò potrebbe far naufragare la riforma elettorale.

La discussione è quindi interrotta e la seduta pomeridiana rinviata a domani, giacchè nel pomeriggio si terranno sedute dei partiti.

La congrua nella Commissione al bilancio.

VIENNA 25 (B). Nell'odierna seduta della Commissione al bilancio, Fuchs, in nome della sottocommissione, diede relazione sul disegno di legge per la congrua.

Il relatore Steinwender caldeggiò l'approvazione delle sue proposte respinte dalla sottocommissione.

La Commissione decise di far stampare le proposte dello Steinwender.

L'incidente di Pergine.

VIENNA 25 (N). Il deputato Kathrein conferì con il reggente il ministero della giustizia, Klein, sull'incidente alla stazione di Pergine. Il dott. Klein promise di chiedere immediatamente informazioni telegrafiche.

IN UNGHERIA.

Contro l'unione doganale con l'Austria.

Szterenyi ai suoi elettori.

BUDAPEST 25 (U B). Il segretario di Stato Szterenyi tenne oggi un discorso ai suoi elettori di Oravicza. Disse, fra altro: Quantunque, accettando la tariffa doganale comune autonoma quale base dei trattati di commercio si sia resa la situazione più difficile, pure è possibile una sistemazione, che tuteli il nostro diritto di decidere indipendentemente in tali questioni e in pari tempo tenga conto dei nostri interessi economici e degli interessi dell'Austria. Noi non desideriamo l'indipendenza economica per danneggiare l'Austria; noi la desideriamo anzi per raggiungere un accordo con l'Austria. Anche l'Austria avrà un vantaggio quando l'Ungheria sarà nazionalmente consolidata e economicamente forte. Il bene dell'industria esige imprescindibilmente l'istituzione del territorio doganale indipendente, naturalmente dopo un periodo di transizione e di seria preparazione. Se così non fosse, i nostri interessi economici sarebbero gravemente compromessi; la nostra stessa vita economica messa in pericolo. Le odierne circostanze esigono che l'unione doganale con l'Austria sia sostituita con un trattato di commercio e di dogana, sulla base del territorio doganale indipendente, assicurando il libero traffico fra i due Stati, cioè senza prelevare dazi sulle merci dei due paesi. In tale maniera la sovranità economica e di Stato dell'Ungheria avrà piena manifestazione. Questo scioglimento non urta nè contro i trattati di commercio conclusi con l'estero nè contro la clausola della nazione più favorita. Non è difficile attuare questo scioglimento. L'Austria vi ha tanto interesse quanto noi, giacchè l'industria austriaca abbisogna di un periodo transitorio al pari dell'ungherese. L'opinione che se l'unione doganale non potesse essere mantenuta, noi dovremmo staccarci subito economicamente dall'Austria, non è nè sincera nè ponderata. Nessuno dei due Stati della Monarchia vorrà recarsi danno reciproco. Gli uomini politici autorevoli dell'Austria sono, come noi, compenetrati dal sentimento che i due Stati debbano rimanere uniti. Nel caso che la soluzione proposta dall'Ungheria non potesse riuscire, ciò che sarebbe molto deplorevole, l'Ungheria terrà fermo all'articolo XXX del 1899, cioè allo stato di comunanza doganale sulla base del diritto indipendente di disporre nelle questioni economiche con la premessa della reciprocità. Ma noi non fisseremo in una legge il concetto dell'unione doganale (approvazioni) L'oratore parlò quindi di varî problemi economici.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Wekerle a Vienna.

BUDAPEST 24 (N). Il dott. Wekerle si reca stanotte a Vienna, dove si fermerà due giorni. Egli coglierà l'occasione per riferire al re sulle prospettive elettorali. In questa udienza si deciderà pure della nomina del successore di Wekerle al posto di presidente della Suprema Corte amministrativa e sarà proposto probabilmente l'ex ministro dell'istruzione Vlassich. Inoltre Wekerle conferirà con i ministri comuni e quelli austriaci, anzitutto per la composizione della deputazione alle quote. Conferirà poi con il conte Goluchowski per la convocazione delle Delegazioni, che, secondo ogni previsione, si raduneranno al principio dell'estate per una breve sessione, per poi tenerne una più lunga nell'autunno.

Per l'inaugurazione dell'Esposizione di Milano.

Il manifesto del sindaco.

MILANO 25 (N). Domani il sindaco di Milano pubblicherà il seguente manifesto alla cittadinanza: «I comuni voti stanno per compiersi: domani giungeranno fra noi le Loro Maestà il re e la regina, per inaugurare quella Esposizione internazionale che, felicemente sorta mercè privati e pubblici contributi per opera di un benemerito Comitato, segnerà una data solenne negli annali milanesi e una data fausta per il progresso della civiltà. Le accoglienze agli amati sovrani, primi ognora nel recare il conforto nei lutti della patria o il lieto auspicio ai suoi ardimenti, sieno degne del gran cuore di Milano. Le accoglienze ai poteri dello Stato, alle rappresentanze estere e nazionali, agli ospiti tutti siano pari all'altezza del compito che ci è commesso. Milano attesti, in quest'ora e sempre, con le onoranze cordiali e con l'ospitalità gentile, che, grata e concorde, essa nobilmente sa corrispondere alla liberale cooperazione ed alla fidente attesa delle regioni italiane e dei popoli amici».

Il ricevimento della stampa alla sezione austriaca.

MILANO 25 (N). Cordialissimo riuscì oggi il ricevimento della stampa italiana ed estera nella sezione austriaca. Fece splendidamente gli onori di casa il commissario generale Poppovic, che diede esaurienti spiegazioni agli intervenuti guidandoli attraverso i vasti e grandiosi saloni dell'edificio intorno a cui si lavora febbrilmente perchè tutto sia pronto sabato prima che gli ospiti arrivino. Fu offerto «champagne». Il senatore Pullé, a nome di tutti, ringraziò il commissario elogiandone l'opera intelligente.

Il VI Congresso internazionale di chimica applicata a Roma.

ROMA 25 (N). Domani si inaugurerà nel nuovo Palazzo di Giustizia, messo a disposizione dal Governo, il IV congresso internazionale di chimica applicata. Gran numero di membri del Congresso sono giunti già a Roma, altri giungeranno questa notte. Tra questi ultimi quasi tutto il gruppo francese di oltre duecento scienziati capitanati dall'illustre Moissan. Tra gli arrivati si notano gli inglesi Ramzay, Roschcoe e Mond; Lunge di Zurigo; i tedeschi Oswald, Nietzki, Franck; i francesi Dupont, Svild, Trillat, Carnot, Vivenne, Gayon; l'austriaco Pehrte; lo spagnolo Pinerana; i belgi Froost, Andrée; e il greco Crisostonans. Stamane si è riunita la commissione internazionale di analisi presieduta dal prof. Lunge di Zurigo, della quale fanno parte per l'Italia il prof. Paternò, Menozzi e Piutti. Nel pomeriggio si riunirono la commissione internazionale per l'unificazione dei metodi d'analisi delle derrate alimentari e la commissione internazionale per l'analisi dei concimi artificiali e dei foraggi, la prima sotto la presidenza del dott. Andrée, la seconda sotto la presidenza del dott. Rueber, svedese. Alle 5 pomeridiane poi si riunirono tutti i delegati dei Governi esteri presenti a Roma sotto la presidenza del senatore Paternò.

Il minacciato sciopero di protesta per i fatti di Calimera.

MILANO 25 (N). Stasera la Camera del lavoro si è riunita ancora per deliberare sullo sciopero generale proposto do Lazzari come protesta per i fatti di Calimera. E' opinione generale che la Camera respingerà la proposta caldeggiata da pochi anarchici. Del resto anche se lo sciopero fosse proclamato, resterà lettera morta.

Fino a tarda ora sono pervenute risposte favorevoli allo sciopero generale da parte delle associazioni delle arti murarie, dei pittori, dei vetrai, dei lavoranti in legno, dei venditori ambulanti, degli operai chimici, degli infermieri e dei cocchieri addetti al furgone delle poste. Risposero contro i tipografi, i litografi e le cooperative dei vetturini. Si attendono altre risposte. Ciascuna Camera del lavoro invierà a Milano le risposte avute. Le notizie però pervenute dalle altre città mostrano che la proposta di sciopero è abortita avendo gli operai capito come il paese unanime la combatta.

DA PARIGI.

L'abate Lemire sostiene la propria candidatura

PARIGI 25 (N). L'abate Lemire, ad onta del divieto dell'arcivescovo di Cambray, sembra non voler rinunziare alla sua candidatura alla Camera. Egli dichiara nei giornali di Lilla di non avere autorizzato nessuno ad affermare che egli abbia ritirato la sua candidatura.

Una sfida fra avversari politici a Parigi.

PARIGI 25 (B). Il conte Noailles, candidato socialista-radicale del sedicesimo distretto di Parigi, mandò a sfidare il contro-candidato Millevoy, il quale usò, contro di lui, in una radunanza elettorale, parole ingiuriose. Il Millevoy ricusò di battersi finchè non sia finita la campagna elettorale. Il conte Noailles, in una lettera aperta, lo taccia perciò di viltà.

Condanne di antimilitaristi.

PARIGI 25 (N). Telegrafano da Auselles: Il tribunale correzionale condannò a pene di carcere da 3 a 8 mesi, tre capi del movimento antimilitarista, tra cui Momerat, ex consigliere comunale, il quale aveva dato a parecchi soldati denaro e abiti borghesi inducendoli a disertare.

Le speculazioni di Neny e di Pruvost.

BERLINO 25 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Parigi che i due eroi di Courrières Neny e Pruvost si fanno vedere al Grand Hôtel di Lilla verso una tassa d'ingresso di 50 centesimi. Essi portano sul petto l'insegna della Legion d'onore; perciò il loro contegno è tanto più disapprovato.

Una convenzione italo-franco-inglese per le ferrovie abissine.

PARIGI 25 (N). Il «Matin» dice che l'Inghilterra e l'Italia hanno accolto la domanda della Francia che la ferrovia Gibuti-Adis Abeba venga costruita ed esercita dalla società francese, conforme alla concessione impartita da Menelik. L'Inghilterra ottiene il diritto di continuare questa ferrovia da Adis Abeba in poi, rinunciando però alla progettata linea da Berbera all'interno. L'Italia ha chiesto all'Inghilterra il diritto di transito per territori attraversati dalle ferrovie francese e inglese. Su questa domanda si sta presentemente trattando.

PARIGI 25 (N). Da parecchie parti si conferma che manca solo l'approvazione formale da parte del ministero italiano per pubblicare la convenzione, virtualmente già conclusa fra i gabinetti di Parigi, Londra e Roma, concernente le ferrovie abissine. Il «Matin» esorta l'Italia a non farsi scrupolo della necessità di avvertire in precedenza la Germania. Non si tratta già di stipulare un trattato di commercio, e solo per questa eventualità si era promesso a suo tempo ad Addis-Abeba al delegato germanico Rosen di usare un certo riguardo alla Germania.

A SAN FRANCISCO.

La ripresa degli affari e la ricostruzione della città.

LONDRA 25 (N). Telegrafano da S. Francisco: Quantunque i banchieri di San Francisco da principio avessero dichiarato di non poter riprendere gli affari, essi ora domandano una moratoria di 30 giorni, in questa forma: una commissione appositamente istituita pregherà il governatore di proclamare giorno di festa ogni giorno per 30 giorni. I banchieri di Nuova York hanno l'intenzione d'istituire un comitato di protezione per le società d'assicurazione. S'intende di liquidare effetti pubblici per 40 milioni di dollari.

Frattanto - telegrafano al «Daily Telepragh» - le Corti di giustizia ricominceranno la discussione delle cause al punto interrotto dal disastro. E' accertato che molte persone non si accorsero del terremoto e continuarono a dormire. Sarebbero perite nell'incendio se non fossero state svegliate dagli amici.

La città si accinge a lavorare virilmente e comincia a riprendere gli affari. I treni di soccorso arrivano ora regolarmente, carichi di provvigioni, di scatole, di alimenti, di coperte, di tende, ma la distribuzione è difficile, per mancanza di cavalli e di trazione elettrica. Si spera, però, di riattivare tra qualche giorno il servizio tramwiario. La stazione generale della forza elettrica fortunatamente è scampata al doppio disastro, e l'impianto dei fili della corrente viene compiuto rapidamente. La pioggia ha inondato e spazzate le fogne, facendo diminuire il timore di epidemie. L'esodo dei cittadini continua, ma quelli che restano sono più di duecentomila. Essi, da questa notte, potranno tutti dormire al coperto.

Con febbrile attività continua la costruzione di baracche di legno, che devono sostituire le tende. Numerose squadre di operai lavorano già nella città, dove gli edifici pericolanti vengono distrutti con la dinamite. Si crede che parecchi edifici in ferro, che ora sovrastano i tetti inceneriti come scheletri giganteschi, possano essere subitamente rivestiti di mattoni e calcestruzzo.

SAN FRANCISCO 25 (B). Tutte le truppe furono ritirate. Ieri si riuscì a ristabilire le congiunzioni telefoniche con Oakland. I treni circolano nuovamente sulla linea della costa, e provvedono alla ripartizione dei viveri. Parte dell'illuminazione elettrica è già riattivata. Duecento medici girano di casa in casa per esaminare le condizioni di salute dei cittadini.

Perchè Roosevelt rifiutò i soccorsi esteri per la California.

NUOVA YORK 25 (B). L'editore della «Gazzetta dello Stato» di Nuova York, il quale chiese telegraficamente a Roosevelt per quale motivo avesse rifiutato i soccorsi dall'estero per San Francisco, ebbe la seguente risposta telegrafica, firmata dal sottosegretario di Stato Bacon, per incarico del presidente:

E' giunto qui il telegramma da voi indirizzato al presidente. Le offerte che con tanta buona volontà farà la popolazione americana, basteranno per far fronte a tutti i bisogni. I soccorsi offerti dalle altre parti del mondo superarono tanto il bisogno, che per evitare possibili malintesi, sembrò più opportuno, nelle presenti circostanze, di non accettare alcun soccorso dall'estero.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Si calcola che la sottoscrizione per i fondi di soccorso per i danneggiati di San Francisco abbia raggiunto i settantacinque milioni di franchi. Da ogni parte della nazione il fiume d'oro continua ad affluire, facendo ritenere che la somma che sarà raccolta sorpasserà tutti i «records» di consimili sottoscrizioni. Ciò dimostra non solo la generosità dello spirito americano, ma anche l'ingente ricchezza della nazione.

Il malcontento.

NUOVA YORK 25 (B). Il club «California of Women» tenne oggi una radunanza, nella quale fu deciso di accettare le offerte dall'estero per i danneggiati di San Francisco. In un ordine del giorno votato poi dal club, si dice che il rifiuto del presidente Roosevelt alle offerte germaniche e degli altri paesi, fu apertamente disapprovato, e si aggiunge essere ingiusto e dannoso il rinunciare per motivi di nazionalità al diritto di questo contributo. L'accettazione delle offerte è poi giustificata anche dal fatto che della città fanno parte molti stranieri.

UN NUOVO VULCANO IN BRASILE.

LONDRA 25 (N). Da Rio de Janeiro si comunica che improvvisamente, la settimana scorsa, si è formato nello Stato di Minas Geraes un vulcano. Gli abitanti di una piccola città dell'interno, situata a piedi di un monte a forma di cono e la cui vetta era coperta da alberi secolari, furono svegliati una notte della settimana scorsa da una tremenda detonazione, che li fece saltare dal letto. La mattina si vide che la vetta del monte era saltata via e che si era aperto un cratere dal quale uscivano fiamme e fumo.

IL VESUVIO.

NAPOLI 25 (N). Il professore Matteucci telegrafa: Il Vesuvio è completamente calmo. Il cratere manda fumo a lunghi intervalli, misto a poca e finissima sabbia. Anche gli apparecchi sono quasi completamente calmi.

I giuochi olimpici ad Atene.

ATENE 25 (N). Nella gara decisiva di fioretto riuscì vincitore il francese Dillon Cavanagh; il secondo premio fu riportato dal tedesco Kasimir. Nel lanciamento del disco fu vincitore l'americano Sheridan con metri 41.46; secondo il greco Georgantao con metri 38.06.

La crisi ministeriale serba.

L'incarico a Pasich.

BELGRADO 25 (B). Stamane il re diede a Pasich l'incarico di formare il Gabinetto.

BELGRADO 25 (N). Pasich cerca di formare un gabinetto puramente moderato. Siccome un tale ministero non potrebbe lavorare con l'attuale Scupcina Pasich chiese ed ottenne dal re l'autorizzazione di sciogliere la Scupcina e d'indire nuove elezioni.

BELGRADO 25 (N). Il club del partito dei vecchi radicali diresse un invito ai più ragguardevoli aderenti del partito dimoranti all'estero, affinchè dichiarino se accetterebbero un portafogli nel nuovo Ministero; inoltre il club tratta con l'ex capo del partito dei giovani radicali, Liuba Zivkovich, ora dimorante a Zurigo. Si spera che la sua entrata nel Ministero produrrebbe una scissione nel partito dei giovani a favore dei vecchi radicali, o almeno assicurerebbe ai vecchi radicali la maggioranza nelle nuove elezioni. Si prevede che Pasich assumerà, oltre la presidenza del nuovo Gabinetto, anche il portafoglio degli esteri; Protich quello degli interni; Paciu o Radovanovich quello delle finanze, e il colonnello di Stato maggiore, Pietro Mojovich, quello della guerra. Il Gabinetto si formerebbe venerdì o sabato. Si vocifera che Pasich accettò di rimandare la soluzione della questione delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra, e di prendere in considerazione i desideri dell'Austria-Ungheria per le ordinazioni per conto dello Stato serbo. I vecchi radicali sperano di ottenere con le nuove elezioni oltre cento mandati: ora ne hanno 54.

LA GRAZIA ALL' ATTENTATORE DEL SULTANO.

BRUXELLES 25 (N). Il belga Joris, condannato a morte per l'attentato contro il sultano, fu graziato ed arriverà qui prossimamente.

I TUMULTUOSI MOTI AGRARI IN RUSSIA.

Incendi e conflitti.

PIETROBURGO 25 (N). I moti agrari vanno rapidamente estendendosi. Presso Orloff furono incendiate parecchie tenute. Nel villaggio di Dewiza i cosacchi spararono sui contadini uccidendone parecchi.

LONDRA 25 (N). Il corrispondente da Pietroburgo dello «Standard» dice che nella provincia di Riesan i contadini rifiutano di pagare i fitti, perciò i proprietari li fanno cacciare dai cosacchi. Fatti consimili avvennero a Smolensk e Sinbirsk, dove si impegnarono zuffe sanguinose fra contadini e cosacchi. A Vilna i contadini distrussero l'edificio della polizia.

PIETROBURGO 25 (N). Da Gernigoff si segnalano nuovi e gravi disordini agrari. I cosacchi procedono contro i contadini con inaudita crudeltà.

I disoccupati di Pietroburgo vogliono lavoro

PIETROBURGO 25 (N). 42.000 disoccupati, la maggior parte operai di fabbrica licenziati che si trovano nella più squallida miseria hanno mandato ora che le prospettive per uno sciopero generale sono più favorevoli, una deputazione alla Duma comunale chiedendo che si ponga mano a date opere pubbliche, come il tram elettrico e due ponti sulla Neva per le quali sono votati già da lungo tempo i crediti necessari. Nel caso che la Duma risponda con un rifiuto si devono temere seri avvenimenti. I quartieri operai sono nuovamente occupati dalla truppa.

Le elezioni per la Duma in Polonia.

VARSAVIA 25 (Ag. teleg. pietroburghese). Le elezioni sono cominciate. L'agitazione elettorale è febbrile. Si distribuiscono proclami a centinaia. Per le vie girano carri con cartelloni «réclame».

I socialisti sospesero la lotta contro l'intervento alle elezioni. E' probabile che vincano i candidati socialisti.

Nessuna amnistia per i delinquenti politici. La sinistra influenza di Durnovo.

PIETROBURGO 25 (N). Il tanto aspettato «ukas» d'amnistia dello czar che sarebbe stato già firmato e la cui pubblicazione era annunciata per Pasqua, non è

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(53)

— Non vi comprendo, disse Destrem mestamente.

— Però, è dal vostro contegno che sono sorte queste riflessioni. Sono bastate le vostre parole di or ora, per farmi comprendere quanto la mia professione poteva far generare sospetti, germi di sofferenza pel vostro cuore sensibile. Donna di teatro, avete detto? Senza dubbio, e come tale, eroina d'avventure galanti, non è vero?

Destrem fece un gesto negativo.

— Oh! non negate, l'avete pensato, lo credete ancora forse, e tutti gli uomini ci giudicano così. Un'altra ragione mi impone ancora di esser riservata.

— Posso conoscerla?

— Sì; si tratta d'interessi....

— D'interessi, interruppe Destrem sorpreso; ve ne ho mai parlato? Sono ricco, lo sapete, ed i calcoli pecuniari mi hanno lasciato sempre indifferente.

— Conosco i vostri nobili sentimenti. Ma il mio orgoglio s'oppone a che io accetti tutto da voi. E giacchè siamo a questo capitolo, vi darò prova di confidenza, facendovi conoscere esattamente la mia condizione finanziaria. Da lungo tempo ho pregato il signor Teauvin di svincolare dalla vostra ipoteca la villa delle Palme di Biskra; desidero conservare quella casa. Troppi ricordi mi vi avvincono e poi è un rifugio per l'avvenire. Attualmente la villa è appigionata ad un negoziante e rende dal cinque al sei per cento. Oltre questo valore e la sua scarsa rendita, possiedo circa quaranta mila franchi, frutto dei miei risparmi, del mio lavoro.

— Siete stata saggia e prudente, approvò Destrem e non concepisco in che il vostro orgoglio potrebbe soffrire, se accettaste di divenire mia moglie. Paola, non esitate più oltre, datemi la vostra mano, e lasciatemela per sempre.

Così dicendo, il colonnello aveva ripreso fra le sue mani ardenti le dita affusolate della giovane e le stringeva dolcemente. Ma Paola si sciolse.

— No, diss'ella con accento risoluto; non oggi, voglio riflettere. Vi rivedrò, non è vero?

— Se me lo concedete, disse Destrem scoraggiato.

— Allora fra breve e coraggio!

Queste parole accennavano alla fine del colloquio.

Destrem lo comprese; si alzò, prese congedo quasi cerimonioso.

Egli se n'andava disilluso una volta ancora nella sua più cara speranza, in balìa alle più tristi congetture.

Giudicando dal suo contegno, dalle sue parole specialmente, Paola non consentirebbe mai a sposarlo.

— Animo, concluse egli fra sè, vivrò sempre solo! La patria, la gloria forse saranno le mie uniche spose!

IV.

Disperazione!

La prima impressione riportata dal pseudo Lambert, lasciando il colonnello Destrem, era stata una specie di vile sodisfazione pel successo ottenuto contro l'ufficiale Dutertre.

Ma riflessioni più profonde, strada facendo, l'avevano reso via via inquieto. La partenza del barone da Algeri scongiurava ogni pericolo imminente.

C'era però a tremare che il giovane ufficiale ritornasse fra qualche mese; allora l'idillio spezzato potrebbe riannodarsi presto. Andreina, col suo cuore sensibile, s'era già affezionata al bell'ufficiale; ella non esiterebbe vederlo di nascosto, s'egli ricomparisse.

E, conosciuto il nome dell'ufficiale, evocate le memorie da questo nome, una parola detta a caso, basterebbe a far crollare l'edificio costruito da Charly.

E questa non era la sola catastrofe che l'infame paventasse. Il suo passato delittuoso poteva esser ricostituito da Andreina stessa, il giorno in cui la giovane si sentisse protetta.

Sarebbe allora l'arresto inevitabile, l'ingerenza della giustizia negli affari loschi oggi dimenticati, poi la punizione.

Charly, colpevole d'un ratto di minorenne, d'una specie di truffa d'eredità, convinto di tentativo di ricatto dal barone, se questi ricomparisse, ed infine di diffamazione verso Paola Berthier, non avrebbe potuto evitare l'ergastolo.

H. Germain. (*Continua*).

comparso. Si viene a sapere che il ministro dell'interno, Durnovo, diresse allo czar un memoriale in cui esponeva i pericoli dell'amnistia ai delinquenti politici, e così impedì la pubblicazione dell'«ukas».

Il mistero del pope Gapon. - Si sarebbe trovato il cadavere.

BERLINO 25 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: L'ex-pope Gapon, di cui era stata smentita l'uccisione, fu trovato a Golpino presso Pietroburgo assassinato e deformato, così da essere quasi irriconoscibile. Indosso al cadavere si trovarono cento rubli, ciò che confermerebbe non trattarsi di un assassinio per rapina, ma di un atto di vendetta politica.

Un attentato a Tiflis.

TIFLIS 25 (Ag. telegr. pietroburghese). Oggi fu commesso un attentato contro i principi Amilohovari e Madsciabeli, al cui passaggio fu lanciata sulla strada una bomba che ferì due nobili del seguito. Gli autori dell'attentato fuggirono. Si ritiene trattisi d'un atto di vendetta.

LA SITUAZIONE NELLO ZULULAND.

LONDRA 25 (N). Si ha da Durban: La situazione si fa gravissima. Si prevede un attacco dei ribelli. Le truppe mobilizzate soffrono per la mancanza di viveri, perchè, causa la fretta della mobilitazione, il servizio di approvvigionamento è fatto malissimo.

AL POLO NORD IN PALLONE.

LONDRA 25 (N). Si telegrafa da Nuova York che l'areonauta Wellman, che si propone di recarsi al polo nord in pallone, è partito oggi per Parigi, per sorvegliare la costruzione del pallone, che sarà pronto in maggio. Lo accompagneranno nel suo tentativo un ufficiale americano e due areonauti francesi. Il pallone partirà dallo Spitzberg, e si calcola che viaggerà all'altezza da dieci a cento metri sopra i ghiacci, trascinando sui ghiacci la sua àncora. Dallo Spitzberg al polo vi sono circa mille chilometri. Il pallone avrà un motore capace di percorrere tremila chilometri.

L'ammiraglio Morin, in pensione. ROMA 25 (N). Col 10 maggio p. v., il decano dei nostri ammiragli, on. Morin, lascierà i quadri attivi della marina per effetto dei limiti d'età.

Una proposta di Pasquale Villari per onorare Ruggero Bonghi. ROMA 25 (N). Pasquale Villari scrive una lettera al «Giornale d'Italia« proponendo che ad onorare Ruggero Bonchi si raccolgano tutti i suoi scritti ed articoli anche non firmati, perchè questo sarebbe un monumento per la sua gloria, un tesoro di bellezza per la letteratura nazionale. Occorre trovare un editore intraprendente e un raccoglitore intelligente.

La quotazione del prestito russo alla Borsa di Vienna.

VIENNA 25 (N). Nell'odierna seduta della Camera di Borsa si deliberò di appoggiare presso il ministero delle finanze la domanda di ammettere il prestito russo alla quotazione di Borsa. La nuova rendita russa sarà introdotta pure nel traffico delle polizze e figurerà nel listino dei corsi.

Il ministro delle finanze diede alla Camera della Borsa il consenso per l'ammissione del prestito alla quotazione.

Nubifragio devastatore.

SZATMAR 25 (N). Un nubifragio seguito da grandine devastò i seminati per l'estensione di circa 20.000 jugeri. Anche la linea ferroviaria Szatmar-Erdöd ha sofferto guasti.

Violento aeromoto a Salerno. Naufragio.

SALERNO 25 (N). Nel pomeriggio un violento aeromoto si è scatenato sulla città. Il mare è in gran tempesta; una barca peschereccia si capovolse a ottocento metri dalla spiaggia di Torre; dei tre uomini dell'equipaggio uno solo si salvò.

Le stragi della peste in India.

LAHORE 25 (B). La peste ha colpito a Dschamunu Kaschmia anche le truppe inglesi, le truppe regolari indigene dello Stato di Kaschmia e il personale della corte di Maharadscha. La settimana scorsa morirono 285 appestati.

Una belva umana.

SZATMAR 25 (U. B.) A Györkefalu un tale Stefano Koszin uccise a coltellate un suo rivale di nome Thomas Todor, la sorella maritata di questo e un contadino accorso in aiuto, e ferì gravemente un altro contadino. Il Koszin fu arrestato.

CRONACA LOCALE

L'elezione del podestà e dei due vicepresidenti

Ieri dal mezzodì il vessillo del Comune sventolò in segno di festa dalla torre del palazzo di città.

E Trieste celebrò veramente una sua festa ieri. La nomina del podestà e della presidenza municipale fu sempre, da quando alla città venne ridata l'autonomia statutaria, il simbolo più alto della libertà politica dei cittadini. Questa volta l'atto solenne parve avere anche più eloquente significato: coronamento della fede cittadina che mai disperò pur traverso a tante insidie, a tante minacce; mònito ai nemici di Trieste autonoma, che invano tentarono di toglierle o ridurle il diritto di eleggersi liberamente i reggitori del suo Comune.

Questo il sentimento universale che espresse il fervido applauso onde furono accolti i nomi degli eletti alle supreme cariche della città.

Il voto che per la terza volta elesse Scipione Sandrinelli podestà, tradusse veramente la coscienza, comune a tutti i cittadini, che non altri che lui poteva essere oggi il primo reggitore di Trieste. Scipione Sandrinelli fu ben a diritto chiamato ieri «l'eletto nostro per eccellenza». Nel suo discorso, da noi riprodotto integralmente nell'edizione serale di ieri assieme a quelli dei due vicepresidenti, egli sintetizzò in una promessa per l'avvenire quella che fu veramente la sua attività passata. «Dedicherò tutto me stesso - disse - all'alto ufficio che mi voleste affidato, fermo nei principî ognora professati, sempre ossequente alle leggi, scrupolosamente imparziale ed equanime, vigile nella difesa del nostro patrimonio nazionale, dell'autonomia e dei diritti di Trieste, sanciti dalla costituzione, dalla storia e dalla civiltà».

Non meno solenne l'affermazione che si raccolse sul nome di Felice Venezian, rieletto I vicepresidente e si rinnovò poi su quello dell'on. Valerio, eletto II vicepresidente. Entrambi raccolsero, con esemplare consenso, l'unanimità dei voti degli eletti dal partito liberale-nazionale. I rappresentanti della minoranza, che avevano voluto concorrere all'elezione del podestà e avevano dato il loro voto all'on. Sandrinelli, si astennero nell'elezione dei due vicepresidenti.

Alla dimostrazione rispose con la eloquente compattezza la maggioranza, risposero i due vicepresidenti col mettere in cima ai loro discorsi quella fede nazionale che già prima il podestà aveva con precisa parola accentuato unicamente come espressione del suo inflessibile sentimento, non certo a schermo di impossibili confusionismi.

Accanto all'affermazione della fede nazionale risonò ieri anche la protesta contro gli strappi inflitti sempre più gravi e frequenti all'autonomia del Comune. Già nelle parole del podestà era echeggiato il disgusto per «il lungo intervallo di vita normale del Comune», il «sentimento indefinito di sconforto» che le continue offese devono suscitare, rendendo sempre più «difficili i tempi» a chi, come l'avv. Sandrinelli, vuol essere «vigile nella difesa dell'autonomia e dei diritti di Trieste». La protesta squillò dalle labbra dell'on. Venezian, che il suo entusiasmo sempre giovanile oppose a tutta «l'azione assidua dei governanti contro l'autonomia comunale e contro la indistruttibile italianità di questa terra», chiamando a raccolta tutte le energie perchè si moltiplichino per resistere ai molteplici avversari - «fiero - com'egli si disse - ed altamente onorato d'essere anche una volta ed in quest'ora appunto designato quasi ad impersonare le nobilissime aspirazioni ed il comune pensiero nella tutela di ogni interesse cittadino e della dignità del Comune, nelle dure lotte che certo ancora c'incombono, nelle civili conquiste alle quali mira l'onesto nostro lavoro».

Le memorabili elezioni recenti non potevano avere coronamento più felice e meglio auspicante all'attività di questo nuovo periodo di vita normale del Comune. Ed ora un arduo còmpito si porge alla rappresentanza cittadina. Accanto al consolidamento del bilancio, che dev'essere prima e precipua sua cura, numerosi e gravi problemi le si impongono, che tre anni di sospesa autonomia hanno accumulati e fatti urgenti. Che a questo lavoro intenso e fecondo il nuovo Consiglio attenda con larghezza di vedute, con energia e con abnegazione, si attende ora la cittadinanza, fiduciosa che non sarà delusa nella sua patriottica, legittima aspettazione.

Matteo Campitelli.

A chi ancora pochi mesi fa lo aveva qui veduto in onta all'età gravissima fresco e ilare, a chi ancora poche settimane sono lo sapeva uscito vittorioso da una fiera malattia, la notizia della morte di Matteo Campitelli riescirà dolorosamente inattesa. Certo egli aveva raggiunto quasi la ottantina; ma era una di quelle fibre che paiono destinate a non logorarsi mai, a restare sempre quale restò sino all'ultimo, nel pieno vigore delle forze, nel pieno possesso delle facoltà spirituali. Fu questa della giovinezza perenne la caratteristica più spiccata del morto patriotta istriano, giovinezza di forze e di intelletto, di entusiasmo e di giovialità. Tutto concorreva a fare di Matteo Campitelli l'uomo pubblico: e uomo pubblico egli fu dai primi anni della giovinezza alla morte, senza tregue, senza scoramenti, innamorato sempre della vita pubblica come un novellino in onta a tutte le traversie che non mancarono alla sua vita.

Matteo Campitelli era nato a Rovigno nel 1828. Compiuti gli studi primari e secondari in patria e a Venezia e laureatosi in legge a Padova, fu preso subito nell'ingranaggio della vita pubblica del suo paese. Abbandonò la carriera che gli si apriva dinanzi promettente, per dedicarsi, dopo un breve periodo in cui funse da segretario della Camera di commercio dell'Istria, agli affari pubblici, per i quali doveva trascurare poi anche l'amministrazione della propria sostanza e ogni suo privato interesse.

Innumerevoli le cariche che egli tenne. La sua città lo ebbe per venti anni podestà. La Dieta provinciale dell'Istria aveva in lui l'unico membro ancora attivo di coloro che formarono la prima storica Dieta del '61. Fu per lunghi anni assessore provinciale. Dal 1889 al 1903 tenne la suprema carica autonoma della provincia, quella cioè di Capitano provinciale, e insieme anche per non breve periodo l'ufficio di presidente del Consiglio agrario provinciale e della Commissione provinciale d'imboschimento. La Commissione centrale di pesca ed ogni altra istituzione economica paesana lo apprezzarono collaboratore indefesso.

Quanta somma di lavoro Matteo Campitelli prestò nei lunghi anni di sua pubblica attività, sarebbe impossibile mostrare qui: basta scorrere gli atti dietali per imaginare le relazioni, i discorsi, le iniziative a lui dovute specie nel campo delle amministrazioni comunali, degli interessi agrari, degli affari scolastici; basta riandare nella memoria i fatti più salienti della vita della Regione nell'ultimo mezzo secolo per vederlo dovunque presente, sempre operoso. E anche quando or sono due anni ebbe a ritrarsi dal seggio di Capitano provinciale, la età nella quale la maggior parte degli uomini anelano al riposo e alla quiete, non gli impedì di restare sulla breccia, semplice deputato dietale, esempio di rara disciplina e di ammirevole esperienza per tutti in quello che era stato il campo delle sue attività, delle sue cure e che, rimasto solo al mondo dopo perdute in breve tempo due sorelle, era ormai anche il campo dei suoi affetti.

Dire dopo ciò, dopo le prove che con le cariche enumerate gli diedero i comprovinciali, che Matteo Campitelli nutrisse la più salda fede nazionale, è superfluo. Conviene però, a titolo d'onore per lui, ricordare come in tempi difficili e con tutto il riserbo impostogli dall'ufficio, egli fosse tutore intrepido della italianità della Dieta istriana, contro gli slavi e contro al Governo compiacente alle loro velleità, e come mai si smentisse in lui il deputato della «Dieta del nessuno». Potè talvolta la sua natura sembrar schiva di atteggiamenti energici che in determinati incontri ai più parevano indispensabili. In lui non fu mai però nè diminuita la sicura fede nazionale, nè turbata da altre considerazioni la amorosa ricerca del bene morale e materiale del suo paese. Donde la stima che egli godeva dovunque e non solo nell'Istria che vedeva in lui uno dei pochi superstiti di una generazione illustre di patriotti, ma e a Trieste, dove veniva spesso anche per rapporti di parentela e godeva larga estimazione, e a Venezia, che egli considerava seconda patria, e dovunque recasse la rappresentanza della provincia a congressi, a riunioni, a feste.

Un dolore lo martoriò negli ultimi tempi. Nominato membro della Camera dei Signori, egli avrebbe voluto far echeggiare anche in seno alla Camera alta di Vienna la sua voce a tutela dei diritti della sua nazionalità. Questo dal quale la malattia lo tenne lontano, fu l'unico ufficio, del quale non esercitò le funzioni, e a lui che non era mancato mai in nessun luogo, questo spiacque come se si rompesse una costante tradizione del suo spirito, una consuetudine connaturata con la sua vita.

Per la morte dell'uomo venerando Trieste consente fraternamente al lutto di Rovigno e dell'Istria.

* I funerali si terranno a Rovigno nel pomeriggio di domani venerdì.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto senatore Matteo Campitelli, dai cognati Angelo Alfonso Polacco e cons. cor. 30, Ferdinando Lordschneider cor. 30, Riccardo Gmeiner e consorte cor. 30, Adele ved. Pirona e figli cor. 30, dai nipoti dott. Antonio e Amelia Jellersitz cor. 20, dott. Aurelio e dott. Ruggero Polacco cor. 20.

Per onorare la memoria del caro angioletto Enrico Nadigh, dai signori Emilia e Riccardo Gmeiner cor. 20 e dai signori Emmelia e Eugenio Fortuna cor. 6.

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci furono rimesse le seguenti offerte:

Saul D. Modiano	cor.	200.—
Ditta Amb.o di Stef. Ralli	»	200.—
Andrea ed Enrico Iasbitz	»	100.—
Fortino-Kegel-Club (Grado)	»	40.—
Banca pop. capodistriana	»	20.—
Associazione di commercianti ed ind. (Capodistria	»	20.—
Club Tesis	»	10.—
Antonio Gregorich	»	10.—
Carlo Ongaro	»	3.—
F. Macchioro (Hauburg)	»	2.—

Assieme corone 605. Precedentemente raccolte corone 11.746.88 e lire 330.20. Totale corone 12.351.88 e lire 300.20.

* In data 17 corr. rimettevamo a Roma, al Presidente del Consiglio dei ministri le prime 5000 lire offerte dalla carità cittadina per le vittime dell'immane catastrofe.

Il giorno 19 corr., l'on. Sonnino, presidente del Consiglio dei ministri, dirigeva a Teodoro Mayer la lettera seguente:

«Illustrissimo Signor Direttore.

«L'offerta di lire cinquemila pervenuta da codesta onorevole Direzione quale contributo dei cittadini di Trieste a favore dei danneggiati dal Vesuvio, e l'altra personale della S. V. Illustrissima, di lire mille, sono riuscite particolarmente gradite al Governo; il quale, a nome delle infelici popolazioni, porge a mio mezzo vivissimi ringraziamenti per questa novella prova di fraterna solidarietà nella sventura.

«La prego, signor Direttore, di voler gradire i sensi della mia particolare considerazione». «aff.mo»

«Sidney Sonnino».

In data 21 corr. rimettemmo le ulteriori 5000 lire pervenuteci, e l'on. Sonnino, in una seconda lettera scriveva:

«Mi è grato esprimere i miei più vivi ringraziamenti a Lei e per mezzo Suo a codesta cittadinanza che ha concorso con generoso slancio e vivo sentimento all'opera pietosa di soccorso».

Per la canalizzazione della città e il provvedimento d'acqua. Presieduta dal dott. Veronese, vi fu ieri nella sala della Minerva l'annunziata adunanza intersociale promossa dalla Società d'igiene per discutere sul provvedimento d'acqua e sulla canalizzazione nella nostra città, questioni che, come disse il relatore dott. Costantini hanno un nesso logico fra loro.

Una città non dotata di una provvista d'acqua abbondante non può pensare all'impianto di una rete di canali a scolo naturale se prima non provvede all'aumento delle sue acque potabili e di consumo. Ora, che cosa possiamo aspettarci dall'Aurisina? Le esigenze attuali sono di 40.000 m. c. il giorno; nel prossimo cinquantennio saranno di 87.000. Onde urge, innanzitutto attivare altri provvedimenti d'acqua. E l'egregio protofisico espone gli studi fatti sinora in proposito, e i progetti che più meriterebbero di essere presi in considerazione. Alla fine dell'ampio studio, espresso con bella facondia, che viene rimeritata da prolungati applausi, l'esimio relatore presenta quest'ordine del giorno:

«Il Comitato intersociale nel mentre apprende con sodisfazione e plauso che il progetto di dettaglio della canalizzazione della città è stato già presentato e confida nella sua più sollecita attuazione per raggiungere il desiato assanamento, - compreso d'altra parte della insufficenza del provvedimento ove non sia risolta contemporaneamente la quistione del nuovo acquedotto, senza il quale le altre misure risanatrici riuscirebbero incomplete e forse inattuabili, - fa voti che senza ulteriore indugio sia ripresa con la massima energia l'azione di tutti i fattori competenti, diretta ad ottenere, oltre a quella d'Aurisina, l'attivazione di un nuovo provvedimento d'acqua, il quale, per qualità e quantità corrisponda alle esigenze di una città di 350.000 abitanti e possa essere parzialmente fruito entro il prossimo lustro.

L'on. ing. Mazorana, a proposito del progetto dell'acquedotto di Bistrizza accennato dall'on. relatore, dice che il Governo, incitato dagli abitanti della valle, frappone delle difficoltà alla sua attuazione, mentre la città non ha tempo da perdere; onde si dovrebbe escogitare un altro provvedimento, da attuarsi nel tempo più breve. Richiama inoltre l'attenzione sul fatto che si ebbero a deplorare già cinque rotture nei tubi del condotto d'Aurisina, e che le perizie fattesi in riguardo riuscirono disastrose per la società, poichè si constatarono errori tecnici nel sistema dei tubi che poggiano sopra appoggi isolati, mentre la qualità di ghisa adoperata è scadentissima.

L'ing. Cimadori osserva, al contrario, che la prima perizia vide la causa più probabile di quelle rotture nel cedimento del terreno. La seconda perizia non è ancora terminata. Nella questione della posa dei tubi, ci si è rivolti a capacità tecniche idrauliche, le quali confermarono che appunto il sistema adottato dalla società d'Aurisina è il migliore. Del resto simili rotture avvengono in tutte le città, e a Trieste la proporzione percentuale di questi inconvenienti è minore che altrove. Tuttavia è un male che cessa dopo pochi anni dalla collocazione.

Data la complessità della questione, l'ing. Picciola vorrebbe che la discussione fosse aggiornata perchè l'argomento richiede molto tempo e molta preparazione.

Poichè l'assemblea si pronuncia contraria alla proposta dilazione, l'ing. Picciola propone che in ogni modo prima che alla fognatura della città si dia mano all'acquedotto.

Dopo alcune osservazioni dell'ing. Grulich, e delucidazioni da parte del relatore dott. Costantini, il presidente mette a voti la proposta del protofisico che viene accolta ad unanimità dall'assemblea, che dopo ciò è dichiarata sciolta.

Università del popolo. Chiuso a S. Giacomo il ciclo delle lezioni su Dante Alighieri, tenute dal prof. F. Pasini, il quale con grande amore e con rara perizia parlò davanti a un pubblico di operai e di giovanetti e popolane, della Divina Commedia, ieri sera il dott. Carlo Ravasini iniziò il suo ciclo «Sull'igiene sessuale e della pelle». Come al primo ciclo così a questo si dovette rimandare molta gente causa la ristrettezza della sala. La commissione per ora non può disporre di sale più vaste nè può per ragioni tecniche approfittare della palestra della scuola Paolo Veronese, perciò si avverte che le lezioni tenute a S. Giacomo sono riservate esclusivamente agli abitanti di quel rione, in massima parte operai.

Queste lezioni prossimamente verranno ripetute in altra sede nel centro della città. La prossima lezione avrà luogo sabato 28 corr. nella civica scuola Reale (via della Scuola nuova).

I programmi dell'Università del popolo. Perchè il complesso della nostra vita abbia quel maggior valore che costituisce il progresso, conviene tener dietro di pari passo a tutte le istituzioni alle quali si è affidata una causa da promuovere: e come tutta la cittadinanza si occupa già fin d'ora degli spettacoli che potrebbero darsi l'anno venturo al nostro maggior teatro e sa benissimo che per concretare un buon programma converrebbe fissarne le linee già in questi mesi primaverili, così sarebbe desiderabile che i cittadini si domandassero che cosa farà l'anno venturo l'Università del popolo e riflettessero se per caso anche qui, come nel campo teatrale, il lavoro di preparazione non dovrebbe incominciare già fin d'ora.

Disgraziatamente, in cinque o sei anni di esistenza, l'Università del popolo non ha saputo raggiungere la popolarità del teatro: e ciò non tanto per la sua parte più ariosa, più fantasiosa, vogliamo dire per le conferenze della domenica, sempre accolte con interesse e sempre ben frequentate, quanto per la sua funzione didattica più sostanziale, cioè per i corsi di lezioni serali su severi argomenti letterari e scientifici.

Evidentemente, il programma non era così organico da determinare l'altro fattore di saldezza necessario all'istituzione: l'interessamento del pubblico. Più o meno, i vari corsi venivano improvvisati finora indipendentemente da un piano prestabilito: e se talvolta anche l'improvvisazione riusciva felice, tal'altra, per lo scarso concorso dell'uditorio, si doveva convenire non essersi riflesso abbastanza al contingente di persone sul quale un determinato argomento poteva esercitare la sua attrattiva.

Per quanto libera si voglia l'Università del popolo, è pur d'uopo tenerla come un ente chiamato a dare a fin d'anno una certa misura di risultati. E il raggiungimento di questi risultati si deve pur preparare di lunga mano, con criteri precisi e in modo da poter prestabilire che quanto si intraprende abbia una portata sopra una classe almeno relativamente numerosa del pubblico. Se per le conferenze pubbliche della domenica si può fare assegnamento sopra la geniale azione di coltura che può diffondersi dalla libera parola di quanti uomini d'ingegno passino per la nostra città, le lezioni serali dovrebbero però costituire un tutto equilibrato, che a fin d'anno possa far concludere: - Ecco, noi abbiamo dato ai volonterosi una chiara idea generale di alcune parti non frammentarie dello scibile umano.

La prima cosa da farsi, e parecchi mesi prima che l'attività dell'istituzione incominci, sarebbe quindi il fissare la materia da trattare. Prendiamo un esempio: storia del medioevo. Al ciclo storico, potrebbe subito accompagnarsi un ciclo letterario, un ciclo sull'arte medioevale, un ciclo sugli errori scientifici e sulle credenze di quei secoli. Divisa così la materia, o almeno una parte della materia da trattarsi nell'anno, sarebbero subito da iniziare trattative coi professori che si credessero più adatti ad assumere i singoli corsi. Ben si intende che, interpellati all'ultimo momento, posti quasi al muro di dover da un giorno all'altro professare in pubblico una materia ampia e difficile, la maggior parte di questi si sottrarrebbero all'onore dell'incarico, come spesso hanno fatto finora, pur essendo lasciata in loro facoltà la scelta dell'argomento. Un corso pubblico non si prepara in una settimana! Nè un serio docente di scienza può affidarsi alle divagazioni di un oratore estemporaneo! Sollecitati parecchi mesi prima, lasciato loro il tempo di prepararsi con comodo, risvegliato l'amor proprio di partecipare ad un'armoniosa opera di coltura popolare, fissato per ogni ciclo un compenso adeguato alla sua importanza, togliendo la misura unitaria delle lezioni retribuite volta per volta come se si dubitasse di poter essere defraudati nella quantità, si avrebbero più facilmente i necessari cooperatori intellettuali e l'Università del popolo, forse con minor numero di lezioni, svolgerebbe un programma annuale più coordinato e più completo.

Altro criterio da tenersi in conto sarebbe quello degli avvenimenti che distraggono il pubblico. Sta bene che l'Università del popolo è un'istituto di coltura, e come tale non deve preoccuparsi di quanto è estraneo al regolare suo corso; però è un'istituto di frequentazione libera e volontaria, offerta a tutte le classi del pubblico: e il tener lezione la sera di una prima rappresentazione aspettata, la sera di una festa pubblica, la sera di un comizio, la sera in cui l'interessamento cittadino, di qualunque classe, è volto altrove, equivale a non tenerla. Se ne risentono tosto gli effetti sulla frequentazione: e la pratica dimostra che era meglio l'evitare tal genere di coincidenze.

L'istituto ha bisogno insomma di organizzazione e di praticità: ma non si deve pensarci all'ultimo momento: i mesi di inattività apparente devono essere quelli di più fecondo lavoro di preparazione.

Per gli italiani non regnicoli che vogliono frequentare Ginnasi del Regno. Abbiamo da Roma 25: Il ministro Boselli in una circolare ai Provveditori agli studi dispone che giovani, sudditi dell'impero austro-ungarico, che conoscano la lingua italiana, possono conseguire il certificato della quinta elementare, presentandosi nel luglio e nell'ottobre al regio Convitto di Cividale, sostenendo l'esame di maturità, mediante il quale certificato possono ottenere l'iscrizione alla prima classe ginnasiale. Durante l'anno sono pure ammessi i passaggi di giovani sudditi dell'impero austro-ungarico nei Ginnasi e nelle scuole elementari del Regno d'Italia purchè conoscano la lingua e la letteratura italiana.

Il Congresso generale della Riunione Adriatica di Sicurtà. Fu tenuto ieri il congresso generale degli azionisti di questa Compagnia di assicurazioni e dal rapporto che venne letto e che teniamo sott'occhio si rilevano i risultati veramente soddisfacenti ottenuti nella gestione del 1905.

Nel ramo Vita furono presentate proposte per cor. 54,492,674 di capitale assicurato e furono emesse polizze per un capitale assicurato di cor. 48,800,942. Alla chiusa dell'anno lo stato delle assicurazioni ascendeva ad oltre cor. 318 milioni in capitali assicurati e cor. 796,591 in rendite vitalizie annue. L'aumento nei capitali assicurati in confronto alla gestione antecedente fu di cor. 22,830,424. Alla riserva sussidiaria di premi per riduzione del piede d'interesse vennero assegnate cor. 200,000.— cosicchè essa riserva importa ora 2 milioni di corone. Le riserve e i riporti di premi per il ramo Vita ascendevano al 31 decembre 1905 a cor. 88,448,943.

Nel ramo Incendi il complesso dei premi incassati fu di cor. 22,334,200. Le riassicurazioni richiesero un esborso di cor. 9,687,461.—. Per sinistri furono pagate cor. 13,994,894.— e le quote rifuse dai riassicuratori ascesero a corone 6,297,699.—. La riserva di premi depurata dalle riassicurazioni si è aumentata da cor. 7,355,819 a cor. 7,840,978.

Nel ramo Trasporti furono riscosse cor. 1,642,389 di premi. L'esborso per le riassicurazioni fu di cor. 938,557.—. I sinistri, diffalcate le riassicurazioni, ascesero a cor. 489,516.—. La riserva di premi, detratte le riassicurazioni, ascende a corone 171,367.—.

Anche nel ramo delle assicurazioni contro il furto per iscasso si manifestò un incremento. I premi riscossi, che nel precedente esercizio segnavano corone 302,809.— ascesero nel 1905 all'importo di cor. 337,905.—.

Il saldo utile risultante dal Bilancio generale è di cor. 1,542,928; di queste corone 500,000.— vennero destinate all'aumento della riserva disponibile del Bilancio B, la quale per tal modo raggiunge l'importo di cor. 1,900,000.—. Il dividendo da ripartirsi agli azionisti venne fissato a cor. 200 mentre nella gestione precedente era di cor. 180.

Al 2.o punto dell'ordine del giorno figurava la proposta della Direzione di portare il fondo di riserva statutario al massimo stabilito nello Statuto medesimo e ciò mediante prelevazione dell'importo a ciò occorrente di cor. 721,792.58 dalla riserva disponibile. La proposta della Direzione venne accettata. In seguito a questa deliberazione cessa, a norma delle disposizioni statutarie, l'ulteriore assegnazione di una quota dell'utile al suddetto fondo di riserva.

Le varie riserve della compagnia - senza quelle per danni pendenti che ascendono a cor. 2,396,608 - sorpassano i 102 milioni di corone e si suddividono come segue: riserve di premio (diffalcate le riassicurazioni) cor. 87,663,954.—, riserve di utili cor. 10,078,207.— e riserve per oscillazioni nei prezzi degli effetti corone 4,294,904.—.

Il patrimonio complessivo della Cassa pensioni e della Cassa di previdenza per gl'impiegati e gli inservienti della compagnia ammontava al 31 decembre 1905 a cor. 1,786,822.—.

L'adunanza si chiuse con la riconferma in carica del direttore avv. Scipione cav. de Sandrinelli.

«Nationala» società rumena d'assicurazioni. Questa Società ha fissato con Lei 45.— il dividendo delle sue azioni per l'esercizio 1905. Tale dividendo è pagabile da oggi in poi anche a Trieste presso la Filiale dello Stabilimento di Credito.

Società Adriatica di scienze naturali. La Società Adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domenica 29 corr. una gita a S. Canziano e Britof, partendo alle 8.45 ant. dalla stazione di S. Andrea. I soci che desiderassero parteciparvi sono pregati di darne avviso al Museo di storia naturale a tutto venerdì 27 corr.

Scuola serale di commercio. La Direzione della Scuola serale di commercio della Società fra impiegati civili ha stabilito di tenere gli esami orali degli allievi mercoledì 2 maggio dalle 7.15 pom. in poi, nella sede sociale (via Stadion 7, primo piano).

Circolo popolare di coltura. Il Circolo popolare di coltura terrà domani sera, alle 9, nella sede sociale (Ponte della Fabbra 2), una interessante riunione.

Congressi sociali. La Società della Poliambulanza e Guardia medica terrà domenica 6 maggio, alle 12.30, nella sede sociale, il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno la presentazione del bilancio, l'elezione del curatorio e quella dei revisori.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 127 vol.; in quella di via Paolo Veronese 549, e in quella di via Madonna del mare 451. I lettori inscritti erano 5560 nella prima, 1644 nella seconda e 758 nella terza.

Il primo maggio le biblioteche rimarranno chiuse.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto dott. Matteo Campitelli, dal cav. uff. Salvatore Segrè, cor. 30 a favore del fondo «Margherita» dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Rotter, dai sig.i Marcello Tauszig e consorte, cor. 55, di cui 5 per la Lega Nazionale, 5 per la Guardia medica, 5 per l'«Igea», 5 per l'Assoc. ital. di beneficenza, 5 per l'Infermeria Treves, 10 per l'Ospitale civico, 10 per l'Ospitale israelitico e 10 per la Comunità israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Massimo Pacor, dal signor ing. prof. Icilio Turri cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Dalla sig.ra de Fehr-Smart cor. 40 per onorare la memoria della defunta signora Maria ved. Mandelz nata de Recher, all'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cap. Guglielmo Camelli, dalla famiglia Ghersel cor. 20 a favore dell'erigenda Casa per marinai; dai sig.i Eugenio Bednarz e consorte cor. 15, dal sig. Gaspero Bednarz e famiglia cor. 20 a favore della Guardia medica; dalle famiglie Giurgevich e Remedelli cor. 50 a favore di una famiglia povera.

Gita popolare per Parenzo. La gita per Parenzo col piroscafo «S. Giusto» che doveva seguire domenica scorsa e che per l'incostanza del tempo fu sospesa, si effettuerà domenica 29 corr. assumendo passeggeri di prima e seconda classe. La partenza da Trieste seguirà dalla riva della Sanità alle 2.20 pom. e da Parenzo alle 8 pom. Il tragitto si compirà in ore 2.30 circa.

Posta per le navi da guerra a.-u. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta per le navi della squadra a.-u. a Syra il 27 corr. alle 8.25 ant.; e la posta per la nave a.-u. «Panther» a Sciangai il 28 corr. alle 8.25 ant.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 15 al 21 aprile nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni celebrati: 25;

espulsi morti ed aborti: 7 (dei quali 3 di illegittimi);

nati vivi: 136, cioè 72 maschi e 64 femmine (dei quali 20 illegittimi);

morti: 126, cioè 75 maschi e 51 femmine (dei quali 19 inferiori ad un anno; 16 da uno a 5 anni; 4 dai 5 ai 10 anni; 8 dai 10 ai 20; 10 dai 20 ai 30; 12 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 33 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni).

Dei 126 decessi di questa settimana 75 si verificarono nei rioni urbani; 22 nei distretti suburbani; 11 nel Territorio; 8 negli Stabilimenti di ricovero; 10 tra arrivati da altri comuni.

25 delle morti di questa settimana furono determinate da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da pertosse; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 8 da bronchite cronica; 26 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 25 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 4 da suicidio.

Il cadavere di un annegato. Ieri mattina alle 5 e mezzo, i barcaiuoli Emilio Trampus e Guido Canaletti comunicarono al pilota Francesco Dessaldo che a circa dieci o quindici metri dalla testata del molo S. Carlo avevano veduto galleggiare a fior d'acqua una massa nera e che, accostatisi, avevano constatato essere il cadavere di un uomo. Il pilota scese nella barca di uno dei due uomini, si avvicinò con essi al cadavere e legato per la vita con una fune, lo trasse fino alla riva; poi lo fece estrarre dall'acqua e deporre sul molo. Il cadavere era quello di un giovanotto sui 22-24 anni, di media statura, di complessione debole, e indossava un vestito piuttosto misero. Si avvertì la polizia ed un medico. Questi constatò che la morte era avvenuta nelle ultime 48 ore. Nelle saccoccie dello sventurato non si trovò alcun documento atto a identificarlo, ma si ritiene trattarsi di un venditore girovago, poichè lo si trovò in possesso di alcuni anelli di acciaio per chiavi. In una saccoccia del panciotto gli si trovò anche 16 centesimi. A rilievi esauriti, la povera salma fu trasportata col carro del l'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto.

Che si tratti di disgrazia o di suicidio? Non si può rispondere con certezza, ma si propende a credere che il giovano

sia dato alla morte volontariamente. Lunedì notte, un giovanotto che passeggiava alla riva della Sanità in cerca di un po' di calma per certe sue sofferenze, era stato avvicinato da un giovanotto i cui connotati corrisponderebbero a quelli dell'annegato, il quale, dopo avergli chiesto un fiammifero per accendere la sigaretta, aveva intavolato con lui la seguente poco piacevole conversazione.

— La credi che butandose in mar, se more subito a fondo.

— Mi no go mai provà, ma credo de sì!

— E se mori subito?... se soffri assai? Come se mori?

— Ripeto: mi no go mai provà e nessun de quei che xe morti me ga confidà se i ga soferto o no, ma, stando a quanto disi, no credo che se devi sofrir assai!

— Digo anca mi!... quando ch'el corpo xe pien de acqua, te saludo, no se respira più e se xe morti.

— Devi esser proprio cussì.

— In ogni modo mi proverò - aveva esclamato sorridendo amaramente il giovanotto, e poi aveva soggiunto allontanandosi - e po ghe vegnarò a dir in sogno se go soferto o no...

Il signore, ritenendo che lo sconosciuto fosse un po' brillo, non aveva dato alcuna importanza alle sue parole.

Ieri nel pomeriggio la salma fu fotografata.

Tre colpi di mannaia ad un questuante prepotente. Carlo Smerdù, sebbene abbia sulle spalle una cinquantina di carnevali, è ancora un uomo robustissimo, ma sventurato, essendo stato espulso da Trieste quale individuo pericoloso, non può servirsi della sua forza fisica lavorando ed è costretto a questuare. Gira in qua e là, guardingo, ferma qualche conoscente e chiede l'elemosina ma talvolta chiede in sì malo modo da buscarsi delle busse invece di denaro. Ieri verso le 11 ant., lo Smerdù, incontrato in via Vincenzo Bellini il pescatore Giovanni Furlan, di 40 anni, abitante in via delle Zudecche 18, gli chiese venti centesimi. Il Furlan, ch'era stato più volte importunato dallo Smerdù, si rifiutò di aiutarlo dicendo che si rivolgesse a chi ne poteva più di lui. Il questuante, che a quanto pare contava con certezza su quell'aiuto, montò sulle furie e colpì il Furlan con un corpo contundente in modo da cagionargli una ferita al vertice del capo. Il Furlan fuggì e, sceso nella sua barca, ch'era ormeggiata nel canale, s'impossessò di una mannaia e poi si recò in cerca del suo percotitore. Lo trovò seduto sul muricciuolo che si trova presso il ponte rosso e, avventatosi su di lui, lo colpì replicatamente al capo. In quella comparvero due guardie, una di p. s. ed una municipale, le quali s'impossessarono dei due ribaldi. Lo Smerdù, che aveva la faccia tutta lorda di sangue, fu accompagnato alla stazione centrale di soccorso dove gli riscontrarono e medicarono tre ferite da taglio alla testa; poi fu condotto innanzi l'impiegato d'ispezione alla polizia, dove vi era stato già condotto il Furlan. Ad interrogatorio esaurito, lo Smerdù fu accompagnato all'Ospedale in stato d'arresto ed il Furlan alla Guardia medica dove gli prestarono le cure del caso poi agli arresti inquisizionali a disposizione del Tribunale.

Furti straordinari. Da qualche tempo avvengono nella nostra città dei fatti veramente sbalorditivi. Fino a qualche giorno fa, la cronaca aveva da registrare giornalmente una quantità straordinaria di furti, ed ora la cosa si è cambiata, almeno in parte, poichè, oltre alla solita rubrica dei furti, registra spessissimo dei furti fatti da ignoti. Qualche tempo fa, dal negozio di un venditore di bottiglie in via dei Vitelli si presentava un individuo ad offrire in vendita un carro a due ruote e, non essendo riuscito a combinare l'affare, si era allontanato lasciando il veicolo a disposizione del negoziante, e da quel momento non si fece più vedere. Lunedì nel pomeriggio, nel deposito di vino del signor Matteo Novacovich, in via Madonna del mare 6, entrò uno sconosciuto il quale spingeva innanzi a sè una botticella e che, cacciatala in un angolo, si era allontanato frettolosamente prima che il negoziante giungesse in tempo ad interrogarlo. L'altra sera alle 9, poi, alla signora Elena Turcovich, bottegaia in via dell'Acquedotto 29, si presentò un giovanotto a lei sconosciuto, vestito con una certa eleganza, il quale la pregò di custodirgli per un momento una bicicletta di marca «Graziosa» che aveva con sè. La signora annuì e lo sconosciuto si allontanò per non lasciarsi più vedere! Ieri mattina la cosa fu comunicata alla polizia e la macchina fu presa in custodia giudiziaria.

Se la continua di questo passo si finirà per trovare chi offrirà dei portafogli pieni di banconote!

Ferito per sedare una zuffa. L'altra sera verso le 9.30, nella trattoria di Giuseppe Radich, in piazza Cavana, scoppiò una violentissima zuffa: alcuni operai, che avevano cominciato col punzecchiarsi a vicenda, avevano finito col somministrarsi dei potentissimi pugni. Il proprietario ed il cameriere Rodolfo Cociancich, di 30 anni, temendo che i rissanti mandassero in frantumi le stoviglie e che col loro comportamento facessero fuggire tutti gli altri avventori, cercarono di calmare gli animi, e nel far ciò il Cociancich si buscò un colpo di coltello al fianco sinistro ed il Radich fu schiaffeggiato. Quando il cameriere si staccò dai contendenti dicendo di essere stato ferito, essi se la svignarono.

Il ferito fu accompagnato nell'ambulatorio della Società «Igea», dove gli riscontrarono e medicarono una leggera ferita da punta; il medico però dichiarò che se il colpo fosse stato inferto soli pochi millimetri più in su, sarebbe stato mortale. La cosa fu comunicata alla Polizia, la quale indaga per scoprire il feritore.

Colpevole di aver ricevuto un regalo. Ieri verso le 2 del pomeriggio, una guardia dell'ispettorato di via Giuseppe Parini fu avvertita da un confidente che poco momento prima nel negozio di un rigattiere di via del Torrente era entrato un giovanotto poveramente vestito, il quale teneva sotto il braccio alcuni pezzi di tubo di ferro-ghisa. La guardia, immaginando che lo sconosciuto fosse un ladro, entrò nella bottega e trovò il rigattiere che stava esaminando i pezzi di tubo che gli erano stati offerti in vendita. Interrogato il giovanotto, che disse di chiamarsi Bartolomeo P., di 20 anni, manovale, abitante alla Salita di Gretta, dichiarò che i tubi, vecchi e fuori uso, gli erano stati regalati da alcuni operai dell'officina comunale del gas, i quali li avevano estratti da sotterra perchè guasti e sostituiti con altri nuovi. La guardia non gli credette: lo costrinse a riprendersi i tubi e a seguirlo all'ispettorato del quartiere. L'ispettore, come la guardia, non prestò fede all'affermazione del P., ma nondimeno, prima di farlo condurre alla polizia, fece alcune indagini. Interrogò gli operai del gas indicati dal giovanotto e questi dichiararono di non aver regalato i tubi al P. ma bensì di averlo incaricato di gettarli via perchè inservibili. Stando così le cose, il giovanotto fu rilasciato in libertà.

Cronaca dei furti. A richiesta di Felice Caligaris, accendifanali, abitante presso un affittaletti in via S. Silvestro 5, fu arrestato l'altra sera in piazza della Borsa il bracciante Valentino S., di 42 anni, dalla Stiria. Alla polizia il Caligaris dichiarò che il S., suo compagno di stanza, lo aveva derubato di una giacca e di un cappello del valore complessivo di 17 corone. Il S. si confessò colpevole e dichiarò di aver impegnata la giacca al Monte di Pietà, dove gli era stata accordata la sovvenzione di 5 corone. Fu trovato in possesso del biglietto di pegno e di 4 corone e 24 centesimi. Ad interrogatorio esaurito, il disonesto fu condotto in prigione.

★ Francesco Ies, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, denunciò all'ispettorato di via del Belvedere che nella sera del 22 corr., negli uffici della «Cunard Line», in via Miramar 5, era stato derubato del portafogli contenente 80 corone.

Chiavi rinvenute. La guardia di p. s. G. Ladnik depositò all'ispettorato di via Luigi Ricci una chiave trovata alla rotonda del Boschetto. Un'altra chiave fu trovata in via Andrea Rapicio dalla guardia F. Nadlischek e depositata allo stesso ispettorato.

Scottata dall'acqua bollente. Iersera fu accompagnata all'Ospitale una sordomuta, la quale mentre lavorava nella cucina economica in via delle Sette fontane N. 18 in qualità di fantesca, s'era rovesciata addosso dell'acqua bollente ed aveva riportato alcune scottature al collo. Fu accolta nel riparto dermatologico.

Cronaca triste. Andrea Clunder, di 76 anni, colto da alienazione mentale, minacciava ieri la moglie e la nuora. Alla sera poi, mentre doveva recarsi alla nuova abitazione, vi si rifiutava recisamente ed anzi finiva col rinchiudersi in un camerino, ove si sdraiava sopra una vecchia coperta. Il sig. Treves, intervenuto con i suoi infermieri, riuscì a persuadere il disgraziato, e lo condusse in vettura all'Ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Il fabbro Carlo Zavuta, di 24 anni, abitante in Campo San Giacomo 15, ieri mentre lavorava all'Arsenale del Lloyd, con un ordigno si produsse una grave ferita alla mano destra. Dopo le prime cure avute nello Stabilimento il Zavuta si recò all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

In rissa. L'operaio Rodolfo Cociancich, di 30 anni, abitante in via della Torretta 4, riportò in rissa un colpo di coltello che gli produsse una ferita di punta e taglio alla regione dell'osso iliaco sinistro.

Per mano altrui. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica il carradore Giovanni Elias, abitante in via Donadoni 12, per una ferita di taglio al margine sopraorbitale destro. Mentre lo medicavano raccontò di essere stato percosso.

L'operaio Rodolfo Oblach, di 27 anni, abitante in via del Bosco 10, ricevette un colpo di chiave alla tempia destra, ciò che gli produsse una ferita lacera. Ricorse all'«Igea».

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate cadendo:

Giovanni Cirapa, di 52 anni, manovale, abitante in via dell'Industria 1, per contusioni alla tempia e distorsione del polso destro;

Bruno Covacich, di 5 anni, abitante in via dell'Acquedotto 24, per una ferita alla fronte;

Maria Brandolin, di 20 mesi, abitante in Gretta 46, per contusioni al parietale sinistro;

Jolanda Cozzi, di 3 anni, abitante in via Rossetti 28, per una frattura alla clavicola sinistra;

Giuseppe Lach, di 31 anni, da Dutole, per una ferita alla fronte.

Ieri sera fu portata alla Stazione centrale di soccorso la bimba di 22 mesi Antonia Codrich, abitante in via Giovanni Boccaccio 12, la quale, cadendo dal letto, aveva riportato una contusione al fianco destro.

Alla stessa istituzione fu accompagnata la bambina di 6 anni Maria Bratos, abitante in via della Barriera vecchia 25, la quale, pure cadendo, aveva riportato contusioni al naso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Signoretto, di 29 anni, falegname, abitante in via della Madonnina 4, per una contusione al polpaccio destro; Rosina Marcon, di 20 anni, domestica, abitante in via Stadion 7, per una ferita al parietale sinistro; Elisa Bortoluzzi, di 19 anni, abitante in Piazza della Barriera vecchia 11, per una ferita di taglio alla mano destra; Francesco Siscovich, di 7 anni, abitante in via del Bosco 5, per una ferita al piede destro; Giovanni Frütsch, di 40 anni, macchinista sul piroscafo «Ebro», per una ferita alla gamba sinistra; Alberto Tomsich, di 7 anni, abitante in via del Belvedere 30, per contusioni all'occhio sinistro; Anna Mailer, di 60 anni, istitutrice, abitante in via del Torrente 12, per alcune ustioni al capo; Rodolfo Hole, di 23 anni, macellaio, abitante in via della Madonnina 8, per una ferita di taglio al pollice e al medio della mano sinistra; Giovanni Musizza, di 46 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo 9, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giovanni Lechner, di 61 anni, meccanico, abitante in via Media 17, per una frattura ad una falange del pollice.

Corrispondenza aperta. *Stati Uniti.* Si rivolga al consolato austriaco di Nuova York. La capitale della Pensilvania è Filadelfia. — *Corista.* Lorenzino dei Medici 1514-1547, uomo di lettere, scapestratissimo, a tradimento uccise il duca Alessandro dei Medici facendolo scannare da un sicario e poi fuggì e fu ucciso a Venezia da sicari mandatigli da Cosimo I dei Medici. — *Leo.* Ippolito marchese Pindemonte di Verona, poeta, visse dal 1753 al 1828, tradusse l'Odissea, scrisse i Sermoni, Epistole, i Sepolcri. — *Adone.* Le due fermate nel viaggio Trieste-Roma a 75 p. c. di riduzione devono effettuarsi lungo il percorso p. e.: Bologna, Firenze, Milano, ove vorrebbe fermarsi, è fuori del percorso. — *Felice Marchiotti.* La fantasia del cronista, che assistette domenica scorsa alla gara atletica, dev'essere stata condivisa anche dalla giuria, che ritenne di accordare il secondo premio, in seguito ai 370 punti ottenuti nella classifica, a quel concorrente che ella dice essere stato squalificato tre o quattro volte! Nell'elenco dei premiati troverà che il primo premiato fu indicato col suo nome: Bratina Francesco e non Ruggero come Ella asserisce. — *Libertas.* Da Trieste non vi sono linee dirette per Buenos-Ayres. L'unico porto in direttissima comunicazione con la suddetta città è Genova, da dove partono piroscafi per quel porto almeno due volte la settimana. Il prezzo di passaggio, panatica compresa, è di lire ital. 200. — *Dilettante.* Il vincitore di un campionato sia questo di categoria leggera o di categoria pesante, ha il medesimo merito, prescindendo ben inteso dalla superiorità che può avere il secondo sul primo. — *Costante lettore.* Il primo treno da Gorizia per Udine, Venezia parte alle 5.50 ant., arriva a Casarsa alle 9.09 ant. — *Gastaldo.* La via più breve per Trento è Cervignano, Mestre, Verona, Ala. — *Cardillo.* Se la persona era addetta alla Marina da guerra a Pola, scriva per informazioni a quell'Ammiragliato. — *Africa.* Da Trieste a Saida (Orano, Algeria) la posta impiega dieci giorni al massimo. — *Madre.* Pediatra: medico dei bambini. — *Bumbo.* Per diventare maestro, dopo la IV tecnica bisogna passare alle scuole magistrali. — *Alba francese.* Si rivolga al segretario di quel teatro. — *Costante lettore.* Si suggerisce come un buon rimedio contro i vermi della terra l'inaffiare le piante con acqua in cui siano state bollite o macerate alcune castagne selvatiche. — *Biser contraston.* Sposando la cugina dell'amico, diventerà cugino di lui per affinità.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Bruna	11	66	13	16	8
Innsbruck	58	22	75	7	3

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.6. Oggi: alta marea 11.18 ant. e 10.2 pom. - Bassa marea 4.36 ant. e 4.28 pom.

Ogni giorno una. In un albergo di primo ordine.

Il cameriere: Il signore del numero 128, al quarto piano, dice che ieri notte è piovuto sul suo letto, e che la pioggia l'ha bagnato fino alle ossa.

Il direttore dell'albergo (al contabile): Allora metta nel conto del signore del 128 una corona di più per un bagno semplice.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il telegramma della «mensura» (Hamed). I commenti alle dichiarazioni dell'on. Guicciardini. I misteri delle carceri russe. Gli insegnamenti della catastrofe di S. Francisco. L'elezione del podestà e della vicepresidenza del Consiglio.

Notiziario. Il programma ufficiale delle feste inaugurali dell'esposizione di Milano. Clementina Tosetti avvelenatrice di Luigi de Medici? Le accuse di un marito contro la moglie.

Cronaca giudiziaria. Corte d'assise di Trieste; per diffusione di manifesti anarchici.

Mondoaffari. Mercati delle granaglie.

Arti, Teatro e Lettere. Il maestro Toscanini ritorna alla Scala. I «Tessitori» di Hauptmann in Italia.

Ultima Ora. Le dichiarazioni dell'on. Guicciardini. Una dichiarazione esplicita di Gautsch sulla riforma elettorale. La ricostruzione di San Francisco. Il mistero del pope Gapon. Il disastro e lo scandalo della nave-scuola belga.

Dalla Provincia. Un altro bando a Pola.

ASTERISCHI DI CRONACA

Col giusto ed opportuno proposito di trarre prezioso partito, a vantaggio particolare della regione, delle bellezze naturali e dello splendido e variato paesaggio offerti dal versante a meriggio della collina di Valle Oltra sul golfo di Capodistria, si è costituito da tempo a Capodistria, per iniziativa di quella Associazione di Commercianti ed Industriali, apposito Comitato allo scopo di istituire un grande stabilimento balneare e di cura climatica, che a soli trenta minuti di mare da Trieste e in immediata vicinanza a Capodistria, troverebbe sicuramente, nella tranquilla amenità della ridente pendice, nella aperta ampiezza d'orizzonti e nella salubrità purissima dell'aria e del mare, gli elementi più ricercati e le condizioni più propizie per attecchire e diventare in breve una stazione animata di svago, di ristoro e di salute per quanti non abbiano l'agio od il tempo di godere altrove o più lontano le carezze del mare, la delizia del clima ed il profumo della campagna.

A tale divisamento, salutato con caldo favore da influenti personalità di Trieste e di Capodistria, il Comitato promotore rivolse la sua attenzione alla vasta tenuta rurale, che la Società Triestina per la lotta contro la tubercolosi aveva acquistato alla riviera di S. Caterina D'Oltra per erigervi il suo sanatorio il quale, per circostanze indipendenti dalla volontà di quella Direzione, non potè ancora dar principio alla propria attività. Alle laboriose trattative in questo senso avviate, arrise la buona fortuna di un complesso di circostanze; onde spianato l'ostacolo, che pareva in sulle prime insormontabile, il Comitato di Capodistria ottenne infine dalla Società proprietaria, l'adesione al suo progetto e la formale impegnativa per la vendita del vagheggiato possedimento. La località dista 17 chilometri circa da Trieste, con la quale è congiunta da un'ottima strada carrozzabile. A 2 chilometri vi è la stazione ferroviaria di De Cani e a 3 scorre il Risano, dal quale non sarebbe difficile ottenere la forza motrice per un eventuale impianto elettrico.

Ed ora che la geniale, quant'ardua impresa è arrivata felicemente, a merito del Comitato, sul campo pratico dei fatti, l'Associazione di commercianti di Capodistria stima anzitutto consulto e vantaggioso al proprio assunto far conoscere da vicino e ammirare l'incantevole soggiorno di S. Caterina che quasi appartato in fondo all'insenatura, può ben dirsi per i più ignorato e nascosto, nella sua quieta ombra romita, all'ordinario movimento ed ha diramato gli inviti ad apposita escursione per la visita sopraluogo dell'indicato podere, che sarà effettuata domenica p. v.

★

Il canto d'un'acqua cadente accolse ieri i soci della «Società Scuola Tecnica» al Museo civico di Belle Arti Revoltella: dalla marmorea rupe custodita dalla ninfa Aurisina, zampillava l'acqua cristallina. L'animo dei visitatori non poteva essere meglio disposto, dall'egregio Conservatore Ai-

COMUNICATO *)

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'avviso odierno concernente il nostro Dipartimento bancario.

«KAPITALIST» Vienna I Minoritenplatz N. 3

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. ED. HUBER
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini ed interne,
già volontario delle Cliniche del prof. ESCHERICH e del prof. NEUSSER a Vienna ed assistente v. del prof. SCHLOSSMANN a Dresda.
dà consultazioni dalle 2-3 ½
Via Sanità 9, ingresso via Porporella 5

Stabilimento Dott. O. de Fischer
Trieste - Via Stadion N. 21
CURE RAZIONALI
di reumatismo, gotta, malattie nervose, sciatica, nevralgie, malattie dello stomaco e malattie cardiache.
Aperto dalle 8-12½, e dalle 3-6.
Servizio medico permanente.

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza**. Flac. L. **2.50**, per posta si spediscono dovunque per L. **2.85**.
Vendonsi dal Prem. Laboratorio PACELLI, LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste.

VENDESI A FIUME
bene avviato
Negozio in commestibili
esistente da molti anni.
Offerte sub „**Coloniali**" posta restante **Fiume**.

Farmacia vendesi Palermo
centralissima, con importante **clientela estera.** Incasso L. 30.00 l'anno.
Trattative rivolgersi **BOTTI GIOVANNI, Salita Nicolosio 8, Genova.**

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** l'esimio medico **Dottor Emilio Hrovat** Medico Chirurgo in Trieste.
Sig A. DEPAUL, Trieste.
Il sottoscritto trova che il vostro CREMA MARSALA è più digeribile e tonico del solito Marsala e quindi non può fare a meno di raccomandarlo caldamente specialmente durante la convalescenza.
Dr. E. HROVAT.
Trieste, 22/11/1905.

PRESTITI. Impiegati, ufficiali, maestri, ecc. ricevono prestiti a condizioni molto vantaggiose ed a restituzioni a lunga scadenza dai consorzi indipendenti di risparmio e di anticipazioni del Beamten-Verein. Mediatori esclusi. Gli indirizzi dei consorzi vengono comunicati gratuitamente dalla Direzione centr del Beamten-Verein, Vienna I., Wipplingerstr. 25

NOVITÀ
Viticoltori attenti.
Cedonsi a prova a ditte conosciute i solforatori brevettati e premiati con doppio mantice ed a zaino, riconosciuti i migliori. Eseguiscono per lo meno **doppio** lavoro. Esigono **poca fatica** per metterli in funzione. Il getto può venir regolato a piacimento. — Costruzione solida.
CERCANSI RAPPRESENTANTI
per Depositi.
Spedisce franco domicilio nell'Austria-Ungh. al prezzo di **Cor. 23** la premiata fabbrica
G. MAGOTTI
in S. Michele s/A. (Trentino).

PER LA MACINAZIONE
di qualsiasi quantitativo di **droghe, cereali, radici, minerali ecc.** come pure per la **tagliatura a macchina di radici, erbe ecc.**, rivolgersi allo
STABILIMENTO INDUSTRIALE DI MACINAZIONE
di **Umberto Rodella**
Trieste, Via Montorsino 20 (Roiano). Tel. 1497.

+ M. Gál +
Trieste, Corso 4
Gorizia, Corso Verdi 45
SPECIALITÀ ARTICOLI DI GOMMA.
Irrigatori completi a f. 1.30.
Ovatta Brums, per un chilog. fior. 1.50, per ½ chilog. —.75, per ¼ chilog. —.45.
Termometri per la febbre da fior. 1.20.
Termometri per bagni ed aria a f. —.40.
Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, stoffe e mantelli di gomma, cuffie da bagno, e qualunque articolo per ammalati.

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

La sottoscritta Direzione rende noto ai Signori Azionisti che il dividendo per l'anno 1905 fissato dal Congresso Generale tenutosi ieri

a Cor. 200.— per Azione

sarà pagato dal 27 Aprile corr. in poi, verso consegna del **Coupon** N. 34, dalle Casse della Compagnia nello stesso indicate presso le quali si potrà anche avere il Bilancio ed il Rapporto della Direzione.

I **Coupons** dovranno essere dettagliati in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso gli stessi uffici della Compagnia.

Trieste, li 26 Aprile 1906.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

(Fondata nell'anno 1868)
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Prossime estrazioni dei seguenti Lotti	Vincita principale	Prezzo in rate Corone	In rate mensili da Corone	Assicurazione contro le perdite nel rimborso*)	
				Premio	Perdita approssimat.
Prestito Turco . . .	Fr. 300.000	172.—	8	—	—
Boden Credit 3% I Em.	Cor. 100.000	355.—	10	1.—	Cor. 110
„ „ „ II „	„ 90.000	360.—	10	—.30	„ 110
Banca Ipot. Ungh. 4%	„ 70.000	314.—	10	1.—	„ 70
Ungh. a premi (interi)	„ 200.000	505.—	15	2.25	„ 105
„ „ „ (mezzi)	„ 100.000	250.—	8	1.12	„ 50
Croce Rossa Italiana	Lire 35.000	58.—	4	—20	„ 20
Prestito Serbo 2% .	Fr. 80.000	165.—	6	—.20	„ 12
Tabacchi Serbi . . .	„ 25.000			—.10	„ 9
Buon Cuore.	Cor. 20.000			—.10	„ 8

I prezzi suddetti possono variare in seguito ad eventuali oscillazioni del listino di Borsa; negli stessi è però compresa ogni spesa di bolli ed interessi.
*) I buoni di vincita in caso di rimborso spettano all'assicurato.
15 Marzo 1906.

FABBRICA STOFFE DI LANA DELL'INTERNO
cerca agente rappresentante
verso provvigione, per la vendita di **Stoffe di lana per uniformi di marinai.** Offerte in tedesco sub **„Matrose 8 × 4"** inviare all'**Allgemein. Inseraten Bureau**, Praga, Graben, Bazar 27.

Causa trasloco
GRANDI RIBASSI
su tutte le merci
del Deposito Manifatture
ANT. BARTOLI & FIGLIO
Trieste - Piazza della Borsa

IMPIANTI COMPLETI DI FABBRICA
per qualsiasi industria
DEPOSITO POMPE ED ARTICOLI TECNICI D'OGNI GENERE
come:
Trinelle per macchine e caldaie, Klingerit, Pecolit, Asbesto Flocken, Graphit, Cinghie per trasmissioni ecc.
Ufficio tecnico **GIUSEPPE MONTALBETTI** Via Sanità 10 Telefono 1396.
PREZZI MITISSIMI.

VENDONSI
diverse particelle
per costruzioni
di Villini
A PREZZI DI SPECULAZIONE
nella più bella parte di
Scorcola-Cologna
Per informazioni rivolgersi alla
DROGHERIA GUSTAVO MARCO
Via Giulia N. 20

KEIL
Vernice per pavimenti
Cera per parchetti
Vernice bianca per lavamani ecc.
Vernice d'oro per cornici ecc.
Lacche per cappelli in diversi colori
sono i migliori prodotti.
Deposito generale presso la Ditta **Giov. Cillia**, Trieste, Via Gioachino Rossini
FIUME: F. Jechel, Drogheria, Corso; GORIZIA: A. Mazzoli; LUSSINPICCOLO: G. P. Budua; POLA: Augusto Zuliani; RAGUSA: Luko Soletic; SEBENICO: Fausto Inchiostri; SPALATO N. Ratkovic; ZARA: Carlo Tamino

fredo Tominz, ad accogliere le varie manifestazioni del bello dell'arte. Il visitare una pinacoteca è sempre un godimento, ma questo si accresce, quando una guida gentile e dotta, accompagna il visitatore, dando non solo quelle spiegazioni severe, che i capolavori meritano, ma che non isdegna neppure di scendere in quei piacevoli particolari, che talora sono anche indiscrezioni che poi si ricordano con piacere nelle ulteriori visite. E guida tale fu ieri il signor Tominz.

*

La gentile signorina Maria Parenzan ha dato la mano di sposa al sig. Carlo Denk.

Teatri e Concerti

Il primo concerto dell'Orchestrale Triestina

diretto dal maestro Giuseppe Martucci.

Un programma molto serio quello di iersera: programma degno d'esser affrontato dall'eccellente orchestra, degno del superbo suo duce, degno d'un pubblico disciplinato a così elevato genere di manifestazioni d'arte. Di Bach, del sommo Bach, la austera «Ouverture» in Do magg.; di Beethoven la smagliante «Pastorale»; di Brahms un breve, ahimè troppo breve scampolo della serenata in Re magg.; e a fianco di questi sommi classici un patetico ispirato «Notturno» di Martucci; alla fine, tanto per suggellare la serata con un brano d'effetto immediato, seppur volgaruccio, la «Huldigungsmarsch» di Wagner.

Sarebbe oltremodo difficile distinguere decisamente a quale dei brani spetti la palma per la migliore esecuzione: tutti, assolutamente tutti s'ebbero una esecuzione così superba, da lasciarsi addietro molte altre delle buone avutesi qui negli ultimi tempi, non solo, ma da sfidar vittoriosa il più ardito confronto. In Bach tale un equilibrio, tale una chiarezza di svolgimento nella difficile fuga da lasciar supporre che l'orchestra fosse un istrumento solo, che rispondesse soggiogato quasi per intimo, segreto rapporto, agli intendimenti stilistici del duce.

Un brano interessantissimo del programma era il Minuetto e lo Scherzo della Serenata in Re magg. di Brahms, lavoro che fu ideato dal suo autore a Detmold e finito a Bonn nel 1860. Come è noto, in sulle prime Brahms progettò una composizione sul genere dei divertimenti di Mozart per ottetto o tutt'al più per piccola orchestra; nell'elaborarla, però, il sinfonista prevalse, e ne uscì un brano che, nonostante le sue spiccate tendenze per le forme proprie a Mozart e a Haydn, ha carattere schiettamente sinfonico, per nulla perdendo in eleganza incipriata e vaporosa.

Altro brano nuovo per Trieste era il «Notturno» di Martucci: una composizione ricca d'ispirazione melodica prettamente italiana elaborata con aristocratica finezza, schiva da ogni ricerca di facile effetto, cesellata con mano maestra. L'impressione che ne ebbe il pubblico, anche per effetto della splendida esecuzione, è stata così immediata, così calda, da imporre a gran voce la replica, che fu concessa.

La «Pastorale» di Beethoven con cui s'iniziò la seconda parte del concerto, rappresentava il pezzo forte del programma. La magistrale esecuzione, fusa, equilibrata, sempre chiara nel seguire le fila dell'elaborazione tematica; l'equilibrio nelle singole parti, la vaghezza dei coloriti, soggiogò completamente il pubblico che dopo ciascun tempo scattò in vere acclamazioni.

Con le note pompose degli ottoni squillanti nel ritmo marziale della «Huldigungsmarsch» si chiuse la magnifica serata che segnò una significantissima vittoria per la nostra Orchestrale e un vero trionfo per il suo duce maestro Martucci, più che interprete, anatomizzatore dei classici, compositore squisito e geniale. All'omaggio caloroso degli applausi si unì quello d'una corona d'alloro con ricco nastro e dedica, presentata all'illustre maestro dalla Direzione del teatro Verdi.

Sabato secondo concerto diretto dal Maestro Martucci.

Fenice. Questa sera Ermete Zacconi si ripresenterà nell'«Amleto», che è una delle sue più mirabili interpretazioni e che non mancherà di attirare al teatro molta gente.

Politeama Rossetti. «Dalla terra alla luna» avrà oggi la settima replica, e se il favore del pubblico le arriderà come sinora, la spettacolosa «féerie» si replicherà ancora.

Filodrammatico. Iersera alla seconda rappresentazione l'operetta «Das Wäschermädel», piacque e venne vivamente applaudita. Stasera la bella operetta del Raimann si replica ancora.

Domani serata della signora Mila Theren con «Wäschermädel», ove la simpatica artista ha parte importante.

Allo studio «Die Schützenlisel», che avrà per protagonista la signorina Betty Seidel.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia drammatica Saltarelli. Ore 8. *Amleto*, in 6 atti, di W. Shakespeare.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Dalla Terra alla Luna*, féerie in 3 atti e 20 quadri. Musica di Offenbach.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Das Wäschermädel* in 3 atti del m.o Raimann (nuovissima).

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

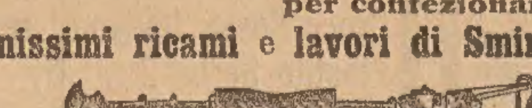
Per diffusione di stampati anarchici.

Accusato di avere il 21 gennaio scorso, al Politeama Rossetti e durante un comizio, lanciato alcuni manifestini di contenuto anarchico, comparve ieri innanzi ai giurati il bottaio Pietro Sivitz fu Giuseppe, di 26 anni, da Trieste, per rispondere del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi e di esaltazione di azioni delittuose. L'accusato, pur dicendosi anarchico, negò di esser stato lui a lanciare i proclami. I giurati negarono con 8 «no» e 4 «sì» il quesito principale loro proposto riflettente il delitto di eccitamento: affermarono, invece, con 8 «sì» e 4 «no» il quesito eventuale riflettente la contravvenzione alla legge di stampa per la diffusione di stampati.

Giuseppe Spechar
— in —
STOFFE DA UOMO
Via S. Spiridione 6, vis-à-vis Succ. F.lli Frennez
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA ESTATE
a prezzi bassissimi di assoluta convenienza
TUTTE LE STOFFE INVERNALI
vengono vendute a prezzo di fabbrica.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4 1/2 % riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4 1/2 % D'INTERESSE

Macchina per il ricamo a mano
per confezionare
finissimi ricami e **lavori di Smirne** in qualsiasi stoffa



4 fior.
Di facilissimo modo di adoperarla. **Non è necessario l'apprendisaggio.** Basta la descrizione. Questa macchina mette qualunque signora nella possibilità di procacciarsi facilmente un **guadagno accessorio.** Grande scelta in **saggi, materiale completo per il ricamo** e **lavori incominciati e condotti a termine.**
Armin H. Jármai, Vienna, IX/1, Kolingasse 9
Cercansi rappresentanti — Prospetti gratis e franco

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2 3/4 %, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3 3/8 % con 4 giorni di preavviso	al 3 % con 30 giorni di preavviso
al 3 5/8 % con 30 giorni di preavviso	al 3 1/2 % a 6 mesi fisso
al 3 3/4 % a 6 mesi fisso	al 3 3/4 % a 1 anno fisso;

in **Banco-Giro**, senza limitazione alcuna della somma, il 2 3/4 % d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.
S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*
Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*
S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siano queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*
Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.
Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.
Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.
Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qualunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.
La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

Cura sistematica dei capelli con JAVOL

Non lasciatevi mai convincere di lavarvi la testa con acque contenenti alcool, perchè i capelli si veccano, cadono, si guastano, disentano radi, subentra inevitabilmente la canizie. In tutti i paesi civili l'acqua più in uso per il lavacro o la cura dei capelli è Javol. Javol contiene in dosi esatte le più efficaci sostanze di piante esotiche poco conosciute per il loro valore e sostanze di piante nostrane come l'ortica, la betulla, la radice di lappola, l'arnica, le cui buone qualità son da tutti favorevolmente conosciute (26 ingredienti) Javol pulisce antisetticamente il cuoio capelluto, rinforza il bulbo dei capelli, rinvigorisce e rinfresca i nervi della testa e rende la capigliatura robusta e bella. Javol non è un rimedio per far crescere i capelli e non vuol essere scambiato con certi ciarlataneschi rimedi per far crescere i capelli. Si raccomanda prudenza nell'usare preparati non sufficentemente sperimentati.
Javol costa cor. 4 la bottiglia sufficente per lungo tempo. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie e parrucchiere.
Rappresentante generale
Maximilian Fessler
Vienna, III/2, Hintere Zollamtsstr. 3

LEOPOLDO WEIS
SENSALE
tiene a disposizione **MAGAZZINI** pronti e pel 24 Agosto p. v.
VIA ACQUE 5 e CAFFÈ CHIOZZA, Telef. 400

FABBRICA CANDITI DI PIETROBURGO
MINERVA
Specialista per dolci squisiti
i quali oltre ad essere **insuperabili** per le loro **sostanze nutritive** **non guastano** affatto **i denti**
Chiedere sempre Caramelle della fabbrica Canditi di Pietroburgo Minerva.
Per commissioni rivolgersi
in via Zonta 9, Telefono 601

Estratto di noce liquido
per tingere capelli e barba, cor. una.
Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2

Apparecchi Fotografici
ed accessori, lastre sensibili, pellicole (films) e pellicole piane (Pack films), carte sensibili al bromuro ed alla celloidina, bagni di sviluppo e fissaggio diluiti e concentrati, bacinelle, lampade, cavalletti ecc. ecc.
in ricco assortimento si trovano presso la
Photo Materials C.ie
Via Ponterosso 6, Trieste

TANNINGENE
il miglior preparato per tingere i capelli.
Prezzo Cor. 5.—.
Anton J. Czerny, Vienna
I, Wallfischgasse 5, e XVIII, Karl Ludwstr.
Depositi nelle farmacie, profumerie, ecc.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PREMIATA SARTORIA
D. WENITZKY
Via S. Antonio 2 (Palazzo Treves). Telef. 1015
Massima perfezione per qualsiasi vestito.
SPECIALISTA PER COSTUMI DA SPORT.
Eleganza e solidità. *Prezzi miti.*
Ricchissimo assortimento Stoffe inglesi e francesi.

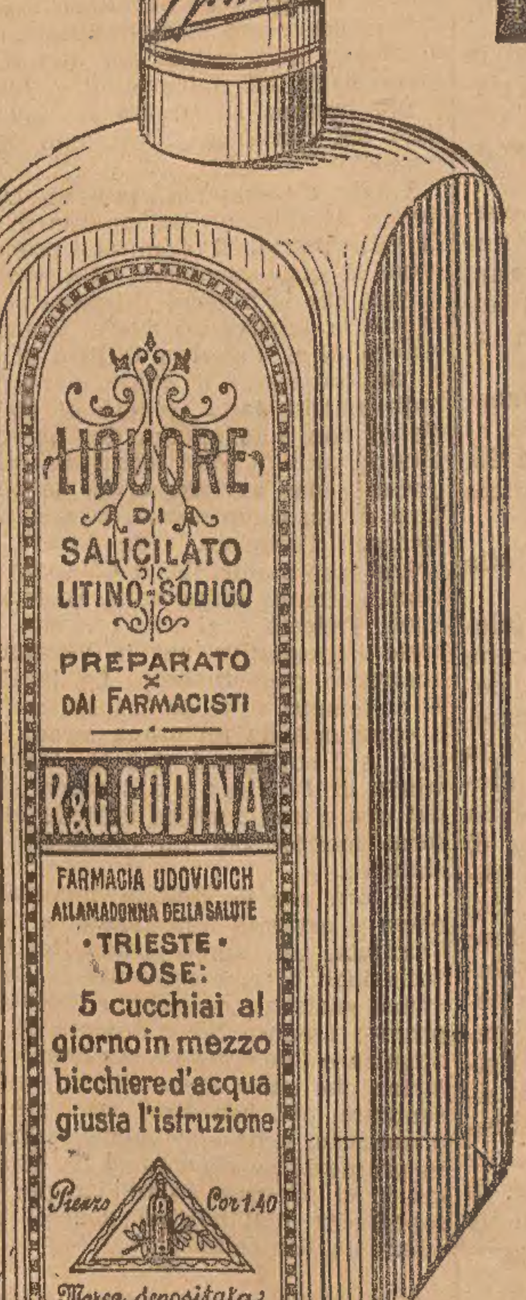
RICCO ASSORTIMENTO
BUSTI PER SIGNORA
secondo l'ultimo modello francese
nonchè
BUSTI PRATICISSIMI PER RAGAZZINE
a prezzi notoriamente bassi presso la ditta
Figli di Antonio Carniel
CORSO 13

Negozio Specialità
GIOVANNI ANGELI
Via Vincenzo Bellini N. 11 — Telefono N. 1537
Articoli da toilette e scelte profumerie in svariato assortimento, delle migliori fabbriche, prezzi di impossibile concorrenza.
Solidità **Eleganza** **Buon prezzo**

GRANDE PARTITA
Guanti lunghi cotone e seta
CALZE NERE E COLORATE
Nuovi arrivi GUARNIZIONI di qualsiasi specie
ANTONIO CILLO
Piazza Grande 4 - Palazzo Municipale

TAMARINDO
ESTRATTO DOLCIFICATO E SCIROPPO
Giac. Enrico Huber, Trieste Via S. Apollinare
Telefono 201.
Ai rivenditori prezzi eccezionali.

Chiedere LA CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERA
Cailler
IL MASSIMO CONSUMO IN TUTTO IL MONDO
IN VENDITA presso le Pasticcerie: **Giamporcaro, A. Paulin, Gius. Urbani** e nei Negozi di commestibili: **Achille Sgorbissa, A. Bosco, I. Furlan.**



LIQUORE GODINA
preparato a Trieste dai farmacisti RAFFAELE GODINA, Via S. Giacomo in Monte 13 / GIUSEPPE GODINA, Via del Farneto 4

Egregi signori RAFFAELE & G. GODINA
farmacisti *TRIESTE S. Giacomo*

Mi sento in dovere di rendere pubblica la mia riconoscenza verso il Signor Prof. Primario Luzzatto ed il Signor Ass. Dott. Rosada, che con le loro amorose e premurose cure mi guarirono da un male che mi tormentava da ben 14 anni, rendendomi impossibilitato a muovermi e quasi deforme. Dopo tre mesi di degenza all'Ospitale mediante la cura dei Signori Godina, sapientemente somministratami, oggi posso dirmi guarito, mentre a nulla valsero le tante altre cure.

VENEZIA, li 17 Marzo 1906.

Obbligatissimo
Giovanni Timini
Corte Nova, S. Francesco della Vigna 2889.

Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** - Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di **Cor. 7.**— franco nolo e imballaggio

Trovasi in tutte le Farmacie

La Corte condannò l'accusato a 100 corone di multa commutabili in caso di insolvenza in 10 giorni d'arresto.
Difese l'avv. Cusin.

Il dibattimento di domani.

Prossimo dibattimento domani, per tentato omicidio, a carico di Enea Lacovig. Presiederà il cons. Pederzolli; sosterrà l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato dott. Pangrazi; difenderà il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per regolare il movimento nel porto.

In vista dei lavori che si stanno eseguendo nel nostro porto, il locale Capitanato di porto, onde evitare possibili collisioni, ha emanato le seguenti disposizioni: tutti i piroscafi in arrivo o in partenza devono, entro il circuito del porto di Trieste, cioè nei limiti fra la Lanterna del molo S. Teresa e la parte settentrionale della diga del porto nuovo, ridurre la velocità; tutti i piroscafi in arrivo che approderanno alla riva della Sanità, compresa fra il casello dell'ufficio arrivi del Capitanato ed il molo S. Carlo, compresa la parte sinistra di questo molo, dovranno, tosto giunti al galleggiante che segna la testata del molo in costruzione della Sanità, ridurre la loro velocità al minimo possibile; parimenti i piroscafi che partiranno da questa riva, nell'allontanarsi fino che saranno giunti in prossimità del detto galleggiante, dovranno muoversi con la minor possibile velocità; tutti i piroscafi che si dirigono per accostarsi alla riva della Sanità, cioè in quel tratto di riva compreso fra il casello della Società ed il molo S. Carlo, dovranno passare fra il molo della Sanità ed il bagno galleggiante, e quelli che si staccheranno da quella riva per dirigersi fuori del porto o verso il porto nuovo, dovranno passare fra il detto bagno ed il molo S. Carlo; la medesima via dovranno prendere tutti i piroscafi locali che venissero destinati ad accostare alla sinistra del molo S. Carlo; tutti i piroscafi che usciranno dal porto dovranno passare alla distanza di almeno 300 metri dal faro marittimo S. Teresa, mentre i piroscafi che entrano nel porto dovranno passare in prossimità di questo faro; imbarcazioni a remi ed a vela in moto entro il circuito del porto dovranno manovrare in modo da non imbarazzare mai la rotta ai bastimenti tanto a vela che a vapore che entrano o escono dal porto; nei giorni di domenica o festa, i piroscafi che hanno annunziato una gita di piacere dovranno ormeggiarsi di regola alla riva della batteria uno vicino all'altro con la poppa a terra e la prora in maestro, oppure anche in altri posti delle rive del porto, secondo gli ordini che verranno impartiti di volta in volta dai piloti d'ispezione alle rive; l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri dovrà essere effettuato a mezzo di soliti ponti muniti di passamano di ferro ad ambe le parti; ai capitani dei piroscafi incombe l'obbligo di vietare ai passeggeri l'accesso sul ponte di comando; è vietato l'approdo alla riva della batteria se questa fosse già occupata da altri piroscafi; per indicare ciò il Capitanato farà issare di notte su apposita antenna posta di fronte all'edificio capitanale un fanale a luce rossa; in tale caso i piroscafi in arrivo dovranno attendere sino a tanto che verrà ammainato detto fanale; se lo sbarco dei passeggeri dovesse seguire in tempo di notte, i capitani provvederanno che a tempo debito siano accesi uno o due fanali a luce bianca per illuminare i barcarizzi per i quali segue lo sbarco dei passeggeri; se nei giorni festivi i piroscafi nel ritorno dalle gite di piacere non potessero, causa cattivo tempo, approdare alla riva della Sanità od al posto loro destinato, dovranno attendere al largo ordini da quell'ufficio per il luogo di approdo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «China» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Venezia con 65 pass.; «Bohemia» da Fiume, «Espero» da Venezia con 101 pass., «Leda» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Maria B.» da Sebenico, «Salona» da Cattaro e scali con 13 pass., «Sebenico» da Metcovich e scali con 3 pass., «Duna» da Cattaro e scali con 10 pass.; il pir. ital. «Vincenzo Bonanno» da Savannah e Norfolk.

— Partirono i pir. del Lloyd «Bucovina» per Costantinopoli, «Bosnia» per Metcovich; i pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro, «Belrorie» per Arsa; il pir. inglese «Afganistan» per Bassorah, e il veliero ital. «Angelina» per Civitavecchia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» diretto a Trieste partì il 24 da Kobe per Sciangai; «Carlo» arrivò ieri a Gravosa; «Franconia» da Bombay proseguì il 24 da Porto Said per Londra; «Anna Goich» partì il 23 da Alessandria per Gravosa; «Dardania» da Moulmein proseguì il 24 da Suez per Trieste; «Baltico» partì il 22 da Nicolajeff per Genova; «Florida» il 22 da Serifos per Rotterdam; «Chlumechy» il 22 da Londra per Cardiff; «Quarnero» il 22 da Marsiglia per Nicolajeff.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «Africa» proseguito il 24 da Delagoa, arrivò ieri sera a Durban. Al di qua del canale: «Austria» da Kobe per Trieste proseguì il 24 da Porto Said per Fiume; «Koerber» da Durban per Trieste proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi.

«Austro-Americana». «Maria» partì il 24 da Genova per Venezia, «Jenny» partì il 24 da Marsiglia per Trieste, «Alberta» il 24 da Filadelfia per Tampa, «Ariadna» arrivò ieri sera a Palermo, «Lucia» arrivò il 24 a Fort de France, «Cajo [illegible]» partì il 24 da Pensacola per Nuova Orleans.

25 Aprile.

Da PARENZO.

Il Congresso dell'Istria-Trieste.

Ieri l'altro si tenne il XXI congresso generale della Società di navigazione Istria-Trieste, al quale erano rappresentate 1105 azioni. Il presidente sig. Giovanni Benussi salutò gl'intervenuti e si disse lieto di poter comunicare che per quanto era possibile la Direzione attuò il programma annunciato nell'ultimo congresso costruendo i due nuovi piroscafi «Istria» e «Trieste», dando maggiore sviluppo alle linee costiere ed assumendo pure la linea Parenzo-Trieste; dice pure di aver chiesto al Governo una maggiore sovvenzione per il servizio postale ed altra sovvenzione per le nuove linee, chiude coll'augurio che la società, sorta in momenti difficili, ora fattasi forte possa prosperare sempre più.

Il discorso del presidente venne accolto da applausi.

Il podestà avv. Tullio Sbisà salutò i congressisti a nome della città di Parenzo e si unì agli auguri del presidente, dicendosi certo dell'avvenire dell'Istria-Trieste.

Venne data quindi lettura del resoconto della gestione pro 1905, il quale nel conto utili e danni offre un'introito complessivo di cor. 474.388.82 con un esito di cor. 418,423.45, quindi con un utile netto della gestione da ripartirsi a norma dello statuto di cor. 55.965.37.

Lo stato del patrimonio sociale con la chiusa dell'anno 1905 ammontava a cor. 646.782.93 di cui cor. 99.467.36 rappresentano il fondo di riserva.

Il resoconto venne approvato senza discussione e venne stabilito il dividendo nell'importo di cor. 5 per azione. Vengono infine riconfermati a membri del Consiglio di amministrazione i signori: Francesco Benussi, Girolamo Negovetich e dott. Gino Quarantotto, e del Consiglio di sorveglianza pure riconfermati a membri i sig.i Giuseppe Calegari, Alberto Gladulich e Giorgio Vianelli, ed a sostituti i sig.i Angelo Danelon e Oscarre Rossi.

Da SPALATO.

— Il tramonto d'un uomo politico.

Alla Camera di commercio venne eletto a presidente, in luogo del sig. Vito Morpurgo, il sig. Matteo Vidovich. Quest'elezione è il corollario di una acerba lotta personale, impegnatasi, a pregiudizio del Morpurgo, in seno allo stesso partito croato. Il Morpurgo, nei suoi tardi anni, espia per opera dei suoi stessi consenzienti politici. E la cosa riuscirebbe divertente, senza il fatto che numerosi negozianti italiani, senza nessuna utilità, fecero il gioco dei nemici del sig. Morpurgo, consegnando loro in mano le schede. Dovevano, semplicemente, rimanere passivi.

E' anche deplorevole che la nuova Camera abbia un carattere unilaterale, croato, senza il menomo riguardo ai numerosi italiani del ceto commerciale ed industriale di qui.

Da ZARA.

— Camera di commercio.

Nell'imminenza dell'apertura dell'esposizione di Milano, la locale Camera di commercio e d'industria ha diretto alle consorelle di Venezia, Bari e Milano un memoriale, per dimostrare la urgente necessità di riattivare la soppressa linea di navigazione Zara-Venezia e viceversa con la Navigazione «Puglia». La questione venne ampiamente discussa in precedenti memoriali, ma senza effetto. Ma la grande esposizione di Milano ed i vantaggi che tale via, più breve e meno costosa, offrirebbe ai dalmati, porge opportuno argomento per risollevare il progetto, molto più che, secondo l'opinione della Camera, la «Puglia» non avrebbe bisogno di impiegare un apposito piroscafo.

Falso accrescitivo.

Era squisito e fresco; ma, come sia non so
Perchè troppo men diedero
Innanzi a me in abisso vasto si spalancò

Spiegazione del giuoco precedente:
RATTO. RITTO. RETTO. ROTTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 2 di via Vittorio Colonna per cor. 136.000.

Mutui.

Cor. 20.000 al 5½% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 689.—, Staatsbahn 684.50, Alpine 574.50, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 216.— (215.90), Disconto 188.— (187.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.07), Rendita —.— (105.45), Meridionali —.— (787.—), Mediterranee —.— (453.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.10, Chiusa francese 98.82 (98.70), Italiana 105.10 (105.10). Spagnuola 93.95 (93.75) Banche Ottomane 643.— (642.—) Rio Tinto 1565 (1652) Lotti turchi 143.25 (143.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 688.— a 690.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.80, Francia 95.65 a 95.90, Italia 95.60 a 95.85, Banconote italiane 95.65 a 95.90, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 99.35 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.50 a 95.80, Credit 688.— a 690.—. Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 684.— a 688.—, Lombarde 127.— a 129.—, Lotti turchi 152.50 a 154.50.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 98.82, Rendita ital. 4% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 93.95, Azioni Banca ottomana 643.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 133.—, Rendita Turca unif. 92.95, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 98.60, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 143.25, Banca di Parigi 1573, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1665.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/16, Lombardi 6 1/4, Argento 30 7/16, Rend. Spagnuola 93 1/4, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.75.

Caffè. *Amburgo*. 25. Chiusa). Santos good average per maggio 38.—, per settembre 39.—, per dicembre 39.75, per marzo 40.50.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25 per marzo 47.75.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 86/100, Aprile-Maggio 5 86/100, Maggio-Giugno, 5 86/100, Giugno-Luglio 5 87/100, Luglio-Agosto 5 87/100, Agosto-Settembre 5 83/100, Settembre-Ottobre 5 67/100, Ottobre-Novembre 5 62/100, Novembre-Dicembre 5 61/100, Dicembre-Gennaio 5 61/100.

Metalli. *Londra* 25. Stagno Straits: Apert. 181 1/2, Chiusa 179 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 85 3/8, per 3 mesi 83 3/8.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 57.25, per maggio 57.25, maggio-agosto 57.25, settembre-dicembre 59.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.—, per maggio 15.50, per maggio-agosto 15.75, per luglio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.85, per maggio 23.85, maggio-agosto 23.65, luglio-agosto 23.45. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per maggio 30.45, maggio-agosto 30.65, luglio-agosto 30.65. calma

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 39.75, per maggio 40.—, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 36.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.25 calmo, bianco per mese corr. 25 3/8, per maggio 25 3/8 calmo, per maggio-agosto 25 3/4, per ottobre-gennaio 27.—, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per aprile 16.70, per maggio 16.75, giugno 16.80, luglio 16.95, agosto 17.10, settembre 17.25. sost.o

Londra 25. Java a sceil. —.—, Rappe greggio a rs. 65/16. fiacco

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

DIPARTIMENTO BANCARIO DEL „CAPITALISTA"

Ditta commerciale

GIUSEPPE KOHN & Co.

Fondata nel 1867 VIENNA, I, Minoritenplatz 3

Indirizzo per telegrammi: KAPITALIST, VIENNA
Telefono N. 17.638 (interurbano) Cassa e Corrispondenza.
Telefono N. 17,718 (interurbano) Segretariato.

Conto delle Casse di risparmio postali: «Il Capitalista».
Conto delle Casse di risparmio postali austriache N. 830,822.
Conto delle Casse di risparmio postali ungheresi N. 17,359.

Giro-Conto della Banca Austro-Ungherese.

Il **Dipartimento bancario e di cambio del „Capitalista"** (**Casa di commercio all'ingrosso Giuseppe Kohn & Co. a Vienna I., Minoritenplatz 3**) si occupa della

Compra e vendita d' ogni specie di Cartelle d' impiego, Rendite dello Stato, Azioni ed Obbligazioni delle Ferrovie dello Stato, Azioni priv. delle Ferrovie.

Azioni, Biglietti di Lotteria ecc. ecc. al cambio ufficiale del giorno, dando gratuitamente schiarimenti ed informazioni; provvede all'

Incasso di tagliandi scaduti, senza qualsiasi detrazione; all' incasso di effetti estratti, di cambiali, di assegni; s' incarica della

Consegna gratuita dei nuovi fogli di tagliandi, del vincolo e svincolo di valori, come anche della

Revisione gratuita di Biglietti di Lotteria con pronta informazione. Il **Dipartimento bancario del „Capitalista"** (ditta commerciale Giuseppppe Kohn & Co., Vienna I, Minoritenplatz 3) si occupa specialmente di

Operazioni bancarie a condizioni modicissime e s'incarica di

Ordini per la Borsa di Vienna

e per le borse estere alle **condizioni** seguenti:

a) *Per transazioni di capitali:*

Pagamento 5—10% sul valore di borsa, pagamento del resto il giorno dell' incasso. ½ per mille senseria, **1** per mille provvigione.

b) *Per transazioni contro pagamento o copertura con titoli di credito:*

Pagamento a conto per ogni stabilito (25 titoli o azioni) in base al corso della giornata:

Credit, Länderbank, Anglo, Ferrovie dello Stato, Ferrovia Meridionale, Ferrovia dell'Elba, del Nord-ovest, Società di costruzioni viennese ed altri	Cor. **1000**
Azioni del Lloyd (per 10 azioni)	» **800**
Credito ungherese, Unione bancaria, Unionbank, Azioni della ferrovia Graz-Köflach, Alpine, Rima, Società carbonifera della Boemia occidentale, dei Tabacchi turchi, della fabbrica d'armi e dei diversi valori industr.	» **1200-2500**
Credito fondiario, Adria, Azioni di Buschtierad (lett. B), Mattoni di Drasche, Fabbrica cartucce di Hirtenberg, Cemento di Perlmoos e di Koenigshof, Azioni di locomotive, Società carbonifera Ungheria settentrionale, detto ungheresi, Fonderia Poldi	» **1500-2500**

Valori di borsa più importanti, come Azioni di Buschtierad (lett. A), Ferrovia settentrionale, Ferriero di Praga e simili a prezzi corrispondentemente più alti, secondo la qualità.

Senseria: ½ per mille.
Provvigione: 1 per mille.
Interessi in conto corrente per i depositi in contanti secondo il tasso d'interesse ufficiale, risp. secondo la situazione del mercato.

Pagamenti in contanti o in valori in corso. Le azioni comperate possono rimanere depositate nel nostro dipartimento bancario previa regolare apertura di conto, finchè se ne reputi conveniente il ritiro, previo pagamento totale o la rivendita.

Ogni domanda di carattere finanziario o commerciale per collocamento di capitali, **valori di speculazione** troverà pronta e gratuita risposta.

Lettere: Al dipartimento bancario del „Capitalista" (Bankabtheilung des „Kapitalist" Vienna, I., Minoritenplatz 3. — **Indirizzo per telegrammi: Kapitalist Wien (Vienna)**

La specialità del „Capitalista" sono le sue informazioni. Il nostro giornale finanziario, il „Capitalista" che si pubblica da quasi trent'anni, ed il dipartimento bancario della ditta commerciale **GIUSEPPE KOHN & Co.; Vienna I, Minoritemplatz 3 (fondata nel 1867)** che vi è annesso, richiamando l'attenzione pubblica su di una serie di valori di **banche**, di **imprese di trasporti**, d'**industrie** e di **valori speciali**, suscettibili di miglioramento e fondandosi su informazioni positive, ha reso molte volte dei servigi utilissimi agli interessati. Molti valori, dei quali il „Capitalista" parlò e che precedentemente erano affatto trascurati, divennero poi effetto ricercato alla Borsa di Vienna e raggiunsero corsi altissimi che si mantennero stabilmente. Così il „Capitalista" seguì a suo tempo lo splendido sviluppo dei corsi delle azioni delle **Ferriere di Praga** e delle **Alpine**, il progressivo e importante aumentare delle azioni della Fabbrica di cartucce di **Hirtenberg**, della **Poldhütte**, della **Società in azioni per la fabbricazione d'armi**, dell'**Assicurazione ungherese contro la grandine e di riassicurazioni**, fra i quali aumenti dei corsi **da 100 a 300 corone per azione**, sicchè gli interessati che accettarono i consigli del „Capitalista" e del suo dipartimento bancario poterono trarre **largo profitto** da questi aumenti dei corsi. In quest'ultimo tempo poi i possessori di conti correnti al dipartimento bancario del „Capitalista" poterono, mercè le informazioni date in tempo opportuno, **fruire dell'aumento** previsto dal „Capitalista" e che da 170 portò a 260 **(90 Corone di aumento)** il corso delle **azioni delle Società riunite di elettricità.**

Ci occupiamo anche ora dello studio di alcuni valori trascurati, che a nostro avviso sono però suscettibili di grandi aumenti e speriamo che pur questa volta ne profitteranno i nostri clienti e tutti coloro che vorranno farsi aprire un conto nel nostro dipartimento bancario.

Risponderemo gratuitamente e sollecitamente alle domande in proposito.

Dipartimento bancario del „Capitalista" — **Ditta commerciale Giuseppe Kohn & Co.**

VIENNA, I., Minoritenplatz 3

„IL CAPITALISTA"

29.ma Annata

3 numeri al mese, ogni numero di 16 a 20 pagine, costa

2 Corone per tutto l'anno

Si può abbonarsi da qualsiasi giorno e l'abbonamento dura dodici mesi.

Numeri di saggio gratis e franco — **Vienna I, Minoritenplatz 3**

✝

Il marito **Matteo** cap. al Lloyd a., i figli **Raul, Gina, Maria** e **Teo** in unione alle congiunte famiglie **Ivancich, Mareglia, Cosulich** e **Haracich**, col cuore straziato da indicibile dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

ANNA MAREGLIA

nata IVANCICH

avvenuto quest'oggi nel pomeriggio dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 27 corr. alle ore 9½ ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 11 di via del Campanile.

La S. Messa in suffragio dell'anima della diletta estinta verrà celebrata Mercoledì 2 maggio alle ore 9 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Antonio P.

TRIESTE, 25 Aprile 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

✝

Dopo brevissima malattia spirò oggi alla 1 pom. nel bacio del Signore l'anima santa e pura di

ANGELA WASSERMANN-AGLIO

d'anni 72

Gli inconsolabili sottoscritti partecipano, con l'animo affranto, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti, dispensandoli dalle visite di condoglianza e gentile invio di fiori.

I funerali avranno luogo addì 27 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa Corsia Fr. Gius. N. 7.

POLA, 25 Aprile 1906.

Cav. Giov. Augusto Wassermann, consorte

Tito e **Carlo**, figli - **Ida, Guglielmina, Olimpia, Silvia, Palmira** e **Augusta**, figlie - **Candida**, nuora. **Ferdinando Stepanek**, i. r. Cons. imperiale, direttore della Cassa centrale dello Stato, **Marco Niseteo**, i. r. Capitano di porto, **Federico Goezt**, i. r. Console a.-u., **Giuliano Covatz**, i. r. Consigliere di Tribunale, **Emilio Kochstein**, i. r. Capitano auditore i. p. **Guglielmo Palm**, i. r. ingegnere navale, generi.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

I genitori **Giuseppe** e **Teresina Cividin**, affranti dal dolore, partecipano a nome pure degli altri congiunti che quest'oggi morbo crudele rapiva al loro affetto la loro diletta

TERESINA

nella verde età d'anni 6.

Il trasporto delle spoglie adorate seguirà Giovedì 26 corr. alle 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di piazza Leonardo da Vinci.

Trieste, 24 Aprile 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro amato

ANTONIO MOGGIOLI

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

Ai chiarissimi medici **dott. Vittorio Cominotti** e **dott. Carlo Fleischmann** che con rara abnegazione adoperarono tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strappare il nostro caro dalla morte e gli alleviarono le atroci sofferenze vada la nostra perenne riconoscenza.

Trieste, 25 Aprile 1906.

Le famiglie

Moggioli, Franceschinel e **Mamich**.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava domestica per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 9032

CERCASI prontamente giovane praticante, abile magazzino. Offerte «Minerva» Piccolo. 3738

CERCASI brava ragazza. Rivolgersi Barcola 383, dietro Trattoria Tondato. 3545

CERCANSI portinai e brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 3560

CERCASI brava, onesta prestaservizi mezza giornata. Zovenzoni 3, porta 47. 6144

CERCANSI ragazze sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3952

CERCASI ragazzo per negozio manifatture, corone 3 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3946

CERCASI ragazzetta piccoli servizi. Rivolgersi S.ta Maria Maggiore 1, II. 9036

CERCASI prontamente pratica domestica, 25-26 anni, buoni attestati, per famiglia di due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 9040

CERCASI per famiglia due persone domestica sappia bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 3911

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3846

CERCASI prontamente prestaservizi, dalle 7.30 alle 12.30. Indirizzo Piccolo. 3937

CERCASI brava prestaservizi. Carradori 16, quarto, destra. 6122

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3894

CERCANSI prontamente lavoranti sarte donna. Via Conti 24, porta 16. 6097

CERCASI prontamente donna servizio, per tutto il giorno. Corso 41, primo, sinistra. 3869

CERCASI ragazza friulana 15, 16 anni. Via Foscolo 37, primo. 3901

CERCANSI garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3884

CERCANSI mezze lavoranti e garzona stiratrici. Piccolomini 6, secondo piano. 3875

CERCASI prontamente brava cuoca a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3905

CERCASI prontamente garzona (con paga) sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3907

CERCASI giovane friulana per domestica. Via Giulia 14, porta 22. 6164

CERCASI ragazza per cucina, per piccola famiglia. Via Tigor 14. 3914

CERCASI ragazzo per magazzino. Via di Vienna 17. 6111

CERCASI prestaservizi, dalle 8-11 e 1-2. Chiozza 48, secondo, sinistra. 6114

CERCASI cassiera che sappia tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3866

CERCASI prestaservizi per alcune ore di mattina e dopopranzo, preferibilmente tedesca. Gaspara Stampa 8, primo. 3922

CERCASI prestaservizi per la mattina. Piazza Borsa 14, terzo. 3923

CERCASI prontamente mezzo lavorante sarto uomo. Via Crociera 8. 3933

CERCASI donna servizi, due volte al giorno, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 3931

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio orefice. Indirizzo al Piccolo. 3968

CERCASI prontamente ragazzetta prestaservizi, bambinaia, dopopranzo. Squero nuovo 15, porta 9. 3970

PRATICANTE per scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3913

CERCANSI mezza lavorante sarta donna e servetta oppure prestaservizi. Toro 11, quarto. 6158

GIOVANE perfetto contabile, che conosca bene le lingue italiana e tedesca, troverebbe pronta occupazione presso primaria casa di qui. Offerte indicando età e pretese di emolumento sotto «Contabile 555» al Piccolo. 3903

DIRETTRICE per albergo nel Friuli, con conoscenza lingua italiana, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Direttrice-Albergo» Piccolo. 6092

PRATICANTE per magazzino, perfetto italiano-tedesco, cerca ditta industriale. Offerte «Stabilimento» Piccolo. 6101

GIOVANE COMMESTIBILISTA con cauzione, viene cercato a Pola e Gorizia da una fabbrica che affiderebbegli smercio d'articolo di grande consumo a prezzi di concorrenza. Offerte sub «Fabbrica concorrenza» al Piccolo. 3891

SIGNORINA tedesca, perfetta conoscenza italiano ed alquanto francese, pratica tutti lavori scrittoio, cerca primaria ditta onde migliorare posizione. «Commercio 333» Piccolo. 3932

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cercansi. Libreria G. Chiopris. 6136

CASA di spedizioni cerca per agosto impiegato con lunga pratica doganale e del Punto franco. Soltanto serie offerte con pretese di stipendio al Piccolo sotto le iniziali «A. B. 100» 6146

RAGAZZA cercasi per tutti i lavori, per piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3962

SIGNORA convalescente cerca donna cuore cambio vitto, alloggio; spiegazioni voce. Offerte Piccolo sub «Alaide». 6086

MEZZO lavorante falegname cerca Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 3919

COMPTOIRISTA perfetto italiano-tedesco, lavori scrittoio nonchè conoscenza mansioni studio avvocato, cercasi. Offerte, pretese «Industria» Piccolo. 3716

RAGAZZO intelligente cercasi per negozio seterie. Piazza Borsa 3, «Alla città di Lione». 6009

PRESTASERVIZI brava, che parli tedesco o sloveno, cercasi. Via Kandler 1, porta 10. 3745

PORTINAIO ammogliato senza figli, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3610

RAGAZZE per lavoro stabile cerca Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 3918

PICCOLA famiglia cerca brava donna di servizio. Via Vienna 17, II, sinistra. 3950

GARZONA sarta uomo cercasi per posto stabile, cor. 2.40 settimanali. Via Santa Caterina 2, IV piano. 6011

SVELTO scrivano per indirizzi, cercasi. Offerte sub «Sch.» al Piccolo. 3873

SI cerca prontamente cuoca per osteria, conto proprio. Androna Canape. 6105

SARTA biancheria a giornata, cercasi. Gaspara Stampa 8, quarto, sinistra. 3938

SARTA uomo brava, buon taglio, cercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 3934

RAGAZZO forte, buona famiglia, cercato da deposito vini. Indirizzo Piccolo. 3902

CUOCA alla giornata, preferita tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3921

PICCOLA famiglia cerca domestica giovane. Via Pietro Kandler N. 6, porta 12. 6161

INGLESE provetto corrispondente, lunga pratica commerciale, offresi per lavoro serale. Discrezione assoluta, primissime referenze. Scrivere «Primissime» Piccolo. 3930

IMPIEGATO offresi per amministrare stabili; eventualmente anche per incassare affitti mensili, settimanali ed altri lavori. Offre garanzia. Indirizzo Piccolo. 3886

OFFRESI giovane diciottenne, ottime referenze, capacissimo tutti lavori scrittoio, miti pretese. Gentili offerte «Scrittoio» Piccolo. 3885

SIGNORINA distinta viennese, cerca posto damigella di compagnia. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 3971

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, sloveno, contabile, offresi, miti pretese. «Assiduità» Piccolo. 6159

SIGNORA offresi dama compagnia, disposta viaggiare, parla italiano, francese. Offerte «Distinta» posta centrale, scontrino. 3958

SARTA bravissima offresi giornata per lavoro fino. Offerte «Giornata» Piccolo. 6148

SIGNORA economica, capace lavori di casa, cucire, offresi presso signore solo quale direttrice. Gentili offerte «Direttrice» al Piccolo. 3955

VENTENNE bella presenza, italiano, francese, offresi cameriere albergo o famiglia altolocata. «Richard 1.0» fermo posta centrale. 3861

VENTENNE italiano, francese, disegnatore, cerca occupazione. «Barion 2.0» fermo posta centrale. 3862

VENTISETTENNE pratico conteggio e lavori scrittoio, conosce italiano, tedesco, serbo-croato, ottime referenze, cerca qualsiasi posto; mitissime pretese. Scrivere sub «Intelligente» Piccolo. 9039

GIARDINIERE assume qualsiasi lavoro giardini e manutenzione a prezzi convenientissimi. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 3717

CERCO mezza lavorante sarta di bianco, per famiglia. Indirizzo Piccolo. 3967

RAGAZZA abile in tutti lavori di cameriera offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3858

OFFRESI prontamente per mezza giornata, capace, onesta cameriera. Indirizzo Piccolo. 3853

OFFRESI signorina pratica venditrice appalto, possibilmente posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3944

DATTILOGRAFO capace, assume qualunque lavoro copiatura a macchina. Indirizzo Piccolo. 3548

GIOVANE ventiseienne, bella presenza, conosce perfettamente inglese ed italiano, cerca posto. Offerte sub «Inglese» Piccolo. 6022

EX negoziante in commestibili offresi in qualità di piazzista. Offerte Agenzia Stadion 3, primo piano. 6014

GIOVANE ventiduenne offresi prontamente carrettiere, capace, onesto. Indirizzo al Piccolo. 3855

COMPTOIRISTA diligente, fidato, perfetto tedesco, dattilografo, conoscente francese, italiano, ungherese, pratico tutti lavori scrittoio, cerca posto, buonissime referenze, miti pretese. Gentili offerte «N. 25» Piccolo. 3896

GIOVANE signora, perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori di cassa, cerca per 1. giugno posto di cassiera. Offerte «Signora» Piccolo. 3877

GIARDINIERE offresi per riparare i giardini, sotto prezzo, lavori garantiti. Indirizzo Piccolo. 40

ISTRUZIONE

CERCASI signorina tedesca conversare con bambino dalle 2 alle 6 pom. Offerte in italiano con pretese «Signorina Maria» Piccolo. 6090

GIOVANE tedesco desidera fare conoscenza con una signorina italiana scopo contraccambiare conversazione lingue. Offerte «Colto» Piccolo. 6127

BRAVO maestro violino, cercasi. Offerte indicando pretese «Musica» Piccolo. 3928

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, inglese, francese in 12 lezioni. Farneto 3. 6154

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3850

10 corone mensili: Lingua tedesca senza dialetto, tre lezioni settimanali, eventualmente nella propria abitazione. Offerte sub «Hochdeutsch» Piccolo. 2563

ENGLISH lessons, Miss O' Brien (London) Via Machiavelli 9, III. 6113

CONTABILITA', tenitura libri semplice in otto lezioni, nonchè doppia, americana pure in breve tempo, corrispondenza commerciale, lingua tedesca, italiana, corripetizioni scolastiche proprio od altrui domicilio impartisce Cernè, via Cassa risparmio 2. 3864

COLTA signorina istruirebbe bambini pianoforte, lingua tedesca, serbo-croata; condurrebbe passeggio pomeriggio. Offerte «Sedicenne» Piccolo. 6147

SIGNORI signore impartisce signora lezioni francese, inglese. Conicoli 7, secondo. 3854

PRINCIPIANTI: italiano, francese, tedesco, inglese, cor. 4 mensili. Farneto 3. 8667

MODERNA scuola di taglio, lavoro, lezioni separate mensili fior. due. Canova 13. 3899

AFFITTANZE

CAMPAGNA cercansi con giardino, tre stanze ammobiliate, camerino, cucina, vicinanza tramway. Sotto «Estate 100» al Piccolo. 3762

CERCO stanza ammobiliata presso famiglia civile, pressi stazione Roiano, possibilmente ingresso libero. Offerte «Stefano 1000» al Piccolo. 3953

CERCASI stanza, costo tutto compreso non più di 50 corone, prontamente. Offerte «50» Piccolo. 6132

DISTINTA signora cerca stanza vuota, due finestre, centro, costo, presso modesta famiglia di cuore, primo, secondo piano. «Distinta signora» Piccolo. 3966

OPERAIO cerca camerino con letto. Offerte con prezzo Koller, Madonnina 43, pianoterra. 3959

CERCASI bellissima stanza uso lavoratorio sarto, vicinanze Corso. Indirizzo Piccolo. 3916

CERCASI subito stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, preferibilmente in centro. Offerte sub «Rocco» al Piccolo. 6120

AFFITTASI grande stanza ammobiliata ed anche eventualmente vuota. Via Fontana N. 3, mezzanino. 3865

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, due vuote, 24 agosto. Giacinto Gallina 3, primo. 6125

AFFITTANSI prontamente stanza elegantemente ammobiliata e camerino ammobiliato. S. Spiridione 7, secondo. 6084

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Ponterosso 5, p. IV, sinistra. 6088

AFFITTASI bellissimo quartierino di 2 camere e cucina, splendida vista, per 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 3856

AFFITTASI elegante stanza con costo, una o due persone. Via Poste 10, p. 1, destra. 3857

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 5, I, porta 10. 3863

AFFITTANSI elegantissima stanza letto, salon, pianoforte, gas, primo, centro, da non mestieranti, persone serie. Indirizzo Piccolo. 3859

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9038

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II p. 6133

AFFITTASI prontamente stanza vuota, davanti, con comodo cucina. Gatteri 27, III. 6135

AFFITTANSI fiorini 10 stanza ammobiliata, stanzetta 6. S. Lazzaro 4, porta 5. 6134

AFFITTANSI due stanze vuote, una ingresso libero, volendo ammobiliate, per agosto, centro. Indirizzo Piccolo. 3954

AFFITTASI camera vuota. S. Nicolò 29, III piano. Rivolgersi II. 6130

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, disobbligata. S. Nicolò 29, II piano. 6129

AFFITTASI 9 fior. stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia. Commerciale 11, IV. 6153

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 3620

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 3670

AFFITTASI presso distinta, piccola famiglia, stanza ammobiliata, chiara, massima nettezza, fior. 10, laterale Corso. Indirizzo Piccolo. 3805

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, buon prezzo. Carradori 9, III. 9000

AFFITTASI Ronchi bellissima campagna ombreggiata, con quartiere ammobiliato tre o più stanze. Rivolgersi portiere Lazzaretto vecchio 33, ore antimeridiane. 3557

AFFITTANSI piazza Borsa stanza, ingresso libero, altra interna. Indirizzo Piccolo. 3841

AFFITTASI quartiere pianoterra, due camere, camerino, cucina, fior. 20 mensili tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 3560

AFFITTASI bellissima stanza vuota, soleggiata, presso coniugi soli. Via Ferriera 37, I. 6082

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, oppure vuota. Francesco D.Assisi 38, IV. 3851

AFFITTASI stanza vuota grande, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3845

AFFITTASI stanza uso scrittoio, ingresso libero, primo piano, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3910

AFFITTASI vastissima tettoia con cortile. Rivolgersi al Caffè Metropol, Biondi. 3885

AFFITTASI stanza, ingresso libero, fior. 6. Torricelli 10, primo. 3882

AFFITTASI letto in cucina, preferibile donna. Indirizzo al Piccolo. 3883

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, volendo costo. Via Conti 15, primo. 3872

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Acquedotto 35, vis-à-vis Scuola. 6096

AFFITTASI in Ronchi, pei mesi d'estate o prontamente, casa comodissima, ammobiliata, al pianoterra due stanze spaziosissime, comodo cucina, cantina, ecc., primo piano due altre bellissime stanze, volendo anche quattro, corte con stalla. Prezzo da convenirsi. Desiderando informazioni, rivolgersi Riva Grumula N. 6. 3900

AFFITTANSI quartieri di due e tre stanze, camerino e camerino da bagno, cucina, con pogginolo. Via Giulia 16. 3595

AFFITTASI prontamente grande magazzino, cor. 300. Via Rigutti N. 13. Indirizzo Piccolo. 3929

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo anche costo, prezzo mite. Via Giulia N. 14, quinto. 6119

AFFITTANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, con costo. Valdirivo 12, secondo, destra. 6118

AFFITTASI due camere, una grandissima, pensione, signori, signorine. Zonta 7, terzo. 3924

AFFITTANSI trattorie città, mensili fiorini 50, territorio fiorini 30. Indirizzo al Piccolo. 3917

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Santa Caterina 10, primo. 6112

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prontamente. Sebastiano 1, primo. 6106

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Commerciale 10, primo piano, sinistra, porta 14. 6109

AFFITTANSI bellissima stanza, camerino, cucina, acqua, vicinanze Stazione. Rivolgersi via Scalinata, negozio terraglie. 6099

BELLISSIMO camerino arioso, chiaro, con letto, affittasi. Donadoni 26, quarto. 6089

CAMERA ingresso libero Boschetto 28, e Campo San Giacomo 15, affittansi. 6163

STANZA ammobiliata affittasi, con buon costo tedesco. Via Tivernella 3, secondo, porta 10, presso la Meridionale. 6193

PRONTAMENTE affitto stanza, costo buonissimo, prezzo mite. Piccolomini 6, primo, sinistra. 6110

PRONTAMENTE affittasi cucina disobbligata, chiara, vicino Teatro Goldoni. Sorgente 5, portinaio. 3871

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinta persona. Sanità 10, porta 18. 3920

DA affittare stanza ammobiliata, 1 o 2 letti. Via Madonna mare 3, III. 3848

AFFITTA camera ammobiliata e costo, signora. Via Coroneo N. 29, porta 4. 6079

STANZA grande bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Nicolò Machiavelli 34, primo. 6141

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della Galleria 6, casa in costruzione. 3561

TRATTORIE in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 3173

PER SIGNORA, signorina, elegante camera, cucina, in campagna, splendida vista, senza polvere, affittasi come unica subinquilina. Indirizzo al Piccolo. 3589

QUARTIERE sette stanze, dispensa, poggiuolo, terrazza, acqua, gas, parchetti, affittasi per agosto. Sette fontane 14. 3703

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia N. 67, portinaia. 3795

PRONTAMENTE affittansi tre camere, ripostiglio, cuci, massimo confort. Olmo 6. 6064

26 fiorini stanza oltremodo netta, costo completo, offre famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 3912

7 fiorini affittasi stanzetta bene ammobiliata per distinto signore. Chiozza 48, II, sinistra. 6115

DISTINTA famiglia affitta stanza chiara, bene ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3945

QUARTIERI 2 camere, cucina e magazzino affittansi. Via Torricelli 7, portinaia. 3942

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Gallileo N. 6, pianoterra. 3941

MAGAZZINO in corte per uso lavoratorio d'affittare. Scala Belvedere 4. 3951

BOTTEGA, mobili decreto, affittansi prontamente magazzino esterno, gas, scrittoio Occupazione trova persona disponga fiorini centocinquanta. Vendesi azienda avviata, lucrosissima. Cercasi decreto birraria. Vianello, Caffè Goldoni. 3947

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 6 stanze, terrazza, camerino bagno, camerino, dispensa, cantina, ecc. Via Piccardi 26, secondo. 3892

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Indirizzare cartoline deposito via Ombrelle. 9006

FERRAMENTA metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8684

CERCANSI sedie e tavole usate, per uso locanda. Giovanni Boccaccio 2, secondo, sinistra. 3746

ACQUISTEREBBESI in Trieste, casa posizione favorevole con locali pianoterra, scopo esercizio, escluso mediatori. Offerte dirigere sotto «Aurelia» fermo in posta Pola. 3669

ACQUISTANSI armi tutte qualità, oggetti antichità, mobili fini. Beccherie 20, Fano. 3698

CERCASI bicicletta usata, da signora, in buonissimo stato. Offerte «Maria» Piccolo. 3888

COMPERO sedie in buono stato, per giardino. Offerte «A. C.» al Piccolo. 6085

COMPREREBBESI villino o casa nuova circa 6 stanze, accessori, con campagna, vicinanza città. Offerte dettagliate sub «A. G. E. posta restante Barriera vecchia. 6080

PIANINO cercasi buonissimo stato. Offerte al Piccolo, col prezzo, sub «M. P. 1894». 3849

CERCASI armonica due file, otto bassi; portare androna S. Tecla 14, secondo, dalle 12-1, 7 in poi di sera. 3868

CARRETTINA da magazzino nonchè bilancia decimale almeno 10 quintali, cercansi. Offerte «Decima» Piccolo. 6100

POMPA usata buono stato, per pozzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3975

DA vendere pistoria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 3876

DA vendere una motocicletta «Stucchi», 3½ HP. Indirizzo al Piccolo. 3867

DA vendere villa signorile con scuderia-rimessa, vasta campagna oppure permutasi contro stabile. Zanier, Caffè Goldoni. 6116

DA vendere diversi ordigni da istallatore. Maiolica 2, deposito sacchi. 3925

DA vendere credenze cucina, da fior. 16 in poi. Rossetti 14, falegname. 6113

DA vendere a Opicina, vicino Obelisco, un fondo a cor. 7 la tesa. Caffè Fabris, Trost, dalle 1-3. 6108

DA vendere «Meyers Konversations Lexicon», quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3879

DA vendere via Vienna N. 8 una decimale, due scrittoi usati e ceste. 6087

DA vendere prato e casa presso la strada comunale, vicino la corrente Rosanda a Zaule. Indirizzo al Piccolo. 3423

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, pulti, assortimento mobili di ferro. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 8155

VENDONSI casette piccole città e dintorni. Caffè «Nuova Stella polare» Dollenz Comp. 6160

VENDESI scrittoio a due posti, comodo, commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3965

VENDONSI 2 paia orecchini brillanti-rubini, solitari, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3972

VENDONSI stivaletti nuovi chevrau, bottoni, diverse ultime annate «Buch für Alle» ed «Oesterreichische Illustrirte Zeitung», Bubul con gabbia e tarmiera. Indirizzo Piccolo. 3830

VENDESI metà prezzo macchina nuova a gomito per lavori da calzolaio. Giulia 50, calzoleria. 3973

VENDONSI prontamente letto susta, nuovo, due suste nuove, macchina cucire, sedie, specchio. Indirizzo Picoclo. 3964

VENDONSI credenza cucina; divano nuovo a letto; altro da camera pranzo moderno con galleria; chiffonniers; letti completi. Foscolo 26, primo. 6156

VENDESI divano galleria con splendidi tappeti». Tappezziere via Fontanone 21. 6137

VENDONSI dovendo partire chiffonniers 2 porte, armadio 6 cassetti, letti, suste, materassi, sgabelli, tutto massiccio. Canova 13, porta 5. 6140

VENDONSI 2 vestiti nuovi uomo, prezzo mite, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3957

VENDESI bellissima imbarcazione 6 metri lunga, buonissimo stato, prezzo mitissimo. Indirizzo via S. S. Martiri 11. 3961

VENDESI bicicletta nuova, causa partenza. Riborgo 17, negozio. 3779

VENDESI buonissimo piano, fior. 80. Indirizzo al Piccolo. 3935

VENDESI letto moderno, fior. 12. Molin grande 30, scala II, pianoterra. 3926

VENDONSI stanza completa matrimoniale moderna, con suste, materassi, fior. 140; lavamano due persone 25, armadio sei cassetti opaco, bellissimo chiffonnier, uno specchio, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3908

VENDESI piano buonissimo, prezzo mite. Via Coroneo 25. 6098

VENDONSI piano, voce buonissima, tutti mobili per stanza visita, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3934

VENDONSI lavamano due persone con marmo, credenza da cucina; visitare dalle 10-12. Istituto 36 A, quarto, destra. 3904

VENDESI centrica posizione, con quartiere, negozio terraglie, ferramenta, guadagno sicuro, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 3889

VENDONSI diversi vestiti signorina snella. Madonnina 36, quarto. 3878

VENDONSI armadio quasi nuovo, mobili cucina. Indirizzo al Piccolo. 3893

VENDONSI tavoli rotondi, marmo, piedestallo ferro. Via Boschetto 14, trattoria De Maiti. 3874

VENDESI casetta rendita 10%, vantaggiose condizioni pagamento. Zanier, Caffè Goldoni. 6116

VENDESI valigia nuova, elegante, pelle finissima. Corso 47, spaccio tabacchi. 3897

VENDONSI due case, con 35 tese terreno, in città, per cor. 18.000; più una casa con quattro camere, due cucine, pozzo, Aurisina, stalla, e 160 metri quadrati terreno, per cor. 14.000. Bizzai, Corso 22, secondo. 3898

OCCASIONE. Pianoforte da concerto, eccellente, per fior. 130. Via Nuova 44, primo piano, destra; mattina. 3890

MOBILI usati, vendonsi. Via Galileo Galilei 6, quinto piano. Dalle 4 alle 6, esclusi rivenditori. 6091

BICICLETTA fior. 25. Via Coroneo N. 22, trattoria. 6138

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto e da pranzo. Via Rotonda 4, angolo Madonna mare. 6142

ETTOLITRI 3-4 vino istriano ottima qualità vendesi verso pronto asporto e pagamento a prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3940

PIANO mezza coda ottimo stato vendesi prezzo mite. Commerciale 11, IV. 6152

FOTOGRAFIA. Vendesi apparato completo 18 per 24, obiettivo Goerz extrarapid, Linkeloscop nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 3895

UNDERWOOD macchina scrivere, come nuova, prezzo occasione, vendesi. Poste 6. 3969

CARROZZINO di paglia, leggero, buono stato con 2 sciarpini e sedile levabile, per 1 o 2 cavalli vendesi in giornata, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3940

BICICLETTA «Meteor-Stiria», buonissimo stato, mozzo libero, freno contropedale, tromba, da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3564

VILLA da vendere nel Friuli presso Sagrado, in amena, salubre posizione. Casa civile con parecchie stanze, cucina, cantina, soffitta, stalla, rimessa, lavanderia, giardino e orto. Acqua purissima di sorgente. Il tutto recintato di muro e cancellata in ferro. Per dettagli, piani ed ulteriori informazioni, indirizzo al Piccolo. 3311

VILLINO da vendere o d'affittare, stalla, rimessa, vicino alla stazione Villavicentina. Indirizzo al Piccolo. 3648

PIRANO. Vendesi bellissima casa vicino al mare prezzo mite. Richieste sub «N. 300» fermo in posta Pirano. 5737

MOTOCICLETTA 3 HP nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 9024

BICICLETTA Cleveland nuova, con accessori, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 9041

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA collana coralli con ciondoli; mancia portandola Farneto quarantadue, III. 3943

SMARRITO martedì sera anello figaro dalla via Sanità-Ruggero Manna; generosa mancia portandolo Sanità 16, IV. 3966

SMARRITO gilet nuovo, via Sette fontane. Ricevesi una corona mancia. Via Rozzol 679, Pietro Stepnich. 6095

RINVENUTO giovedì un cane nero con macchie caffè. Indirizzo Piccolo.

DIVERSI

MATRIMONIO. Ventiduenne, sanissimo, bella presenza, primaria famiglia, onde ingrandire propria industria avviata, tratterebbe direttamente parenti ricca signorina, colta, pari età; non risponde anonimi. Offerte sub «M. S. O. P.» fermo posta Udine.

SIGNORINA trentenne, modesta, casalinga, rendita assicurata vita durante di capitale 20.000 corone, cercherebbe scopo matrimonio signore, anche vedovo, possibilmente impiegato Stato. «Buona fortuna» posta Barriera. Anonime escluse.

SIGNORINA ventottenne, di distintissima famiglia, contrarrebbe matrimonio con signore anche vedovo. «Bianca» posta Barriera, verso scontrino.

EDELWEIS. Per sola combinazione mi è dato inviarvi un saluto dalla stazione. E' vostro l'annuncio d'oggi? No, so che non è vostro, troppo sarei contento. Dove vado e quanto rimarrò assente spero lo avrete udito. Sarò con voi sempre perchè vi voglio molto bene. Usque dum vivam et ultra. Spes ultima Dea.

MARIA ritirate prontamente lettera, posta ed iniziale stabilite. Ernesto.

21 aprile! Trieste anniversario! (Ricordate?) Per Voi Uccio per altro più che lice. Vi auguro anche di cuore!...

VITTORIO 19. Dimmi tu piccina mia adorata dove e quando. Sono sempre a tua disposizione. Sono tutto tuo! Ti amo tanto. 6157

EMILIA viene gentilmente pregata ritirare lettera. Mario.

QUARANTENNE desidera contrarre pronto matrimonio con vedova anche con figli, preferita pensionata. Offerte «Aldo» posta restante verso scontrino.

ASCARO. Ritiri prontamente lettera Posta Tergesteo. Saluti. 21 marzo.

RAGAZZA trentacinquenne, onesta, contrarrebbe matrimonio con persona di buon carattere, avente posizione sicura; scrivere non anonime «V. M.» posta piazza Giuseppina.

GIGELLA 22 prelevate lettera posta centrale ore pomeridiane.

BARCOLA. Domenica dolce visione in punto mi avete veduta andata e ritorno.

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti.

PIRANO. Fiducioso ora potervi vedere sti, siate compiacente proprio come bato. Frattanto sentiti saluti. Mezzodì.

CAVALLI in gabbia. Appena nella possibilità, invio saluti all'amata incognita. 6155

ORFANA, piccola dote, contrarrebbe matrimonio con giovane onesto. «Ines» posta Barriera.

CONIUGI che comperarono occhiali sabato, negozio occhiali via Nuova, gati ripassare causa errore.

NEGOZIANTE giovane, attivo, capace, con lavoro avviatissimo, lucroso, senza rischio, associerebbesi con giovanetto intelligente desideroso dedicarsi commercio, che disponesse cor. 10.000 circa, per estendere lavoro. Offerte «Lavoratore assiduo» Piccolo.

3000 corone prontamente cerca persona solvibile, garanzia e condizioni da convenirsi. Offerte «Mutuo» Piccolo.

4000 corone farebbero felice una disgraziata, buona famiglia, entro 5 anni restituirebbe, riconoscenza eterna. Caritatevoli di buon cuore, offerte «Soccorso» al Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, libretti o lettere versamento, pagando il 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi.

SARTA confeziona e rimoderna vestiti, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo.

PIANINI, pianoforti «Mignon», rinomate firme offre a prezzo mitissimo cassa, rate, scambio, nolo, il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13.

PRONTAMENTE confezionansi eleganti vestiti signore, fior. 2.50, nonchè staglie, vestiti bambini, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 18.

CALZE a macchina, lavoro esatto. Massimo d'Azeglio 2, quarto.

PARTITE per Milano? Scaccia Noia gio! «Parere Medico» elegante bile. Librerie.

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discreti. Maria Maggiore 1, II (Riva Gesuiti).

GRANDE partita mantelli da viaggio e pioggia. Jess, Barriera 15.

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon gusto, modicissimo prezzo. ma 14, I, sinistra.

DONNA sana cerca bambino da allattare. S. Giovanni (Guardiella) N. 551. Marchusa.

GENITORI graziosa bambina cercano tola per cresima che offrasi spontaneamente. Indirizzo Piccolo.

BRILLANTI buccole, prezzo occasione rini 780 vende orologiaio de Gioia Sebastiano.

CONIUGI di cuore prenderebbero a bambino di 4 o 5 anni. Via Ferriera 37, I.

PIANINI superiori qualsiasi altro cato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem.

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem, telefono 1354.

RIPETIZIONE, Cronografo oro, doppia cassa, fiorini 90 vendesi. Piazza Borsa

MAGAZZINI vasti affittansi via Fontana per informazioni presso De Meio Zonta 7.

CERCANSI parecchie cameriere per restaurant fuori, buon guadagno. Informazioni Indirizzo Piccolo.

PETROCAPTOL, petrolio inodoro per capelli, solamente nella farmacia Rovis soldi.

DECOTTI DI SALSAPARIGLIA, depurativo del sangue. Farmacia Praxmarer, Palazzo Municipale, Piazza Grande.

POLVERE infallibile per distruggere rafaggi (vulgo bacoi), soldi 80 gramma, vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande.

ARTICOLI igienici soltanto prima qualità, francesi, inglesi ed americani in grandissimo assortimento. Spedizione ovunque. Soltanto presso la ben conosciuta Firma M. Gàl, Corso 4, con Filiale in Gorizia.

„PETROCAPTOL"

Petrolio inodoro per i capelli

Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.

50 soldi alla bottiglia, solamente nella Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

DENARO

QUALUNQUE SOMMA

DENARO

QUALSIASI IMPORTO

immediatamente a chiunque goda credito, prontamente e con correntezza per ogni rispetto. Scrivere senza francobollo per la risposta sub «Allerbilligst» all' Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse